



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023-2024





Introduzione

Il presente documento rappresenta uno strumento volontario di rendicontazione di sostenibilità, concepito per una panoramica complessiva delle prestazioni dell'azienda in relazione ai temi ESG.

L'obiettivo di questo report è infatti produrre una prima rendicontazione in merito alla propria performance ESG, agli impatti associati alle proprie attività e illustrare come l'azienda li affronta.

In un contesto globale segnato da sfide ambientali, sociali ed economiche sempre più complesse, la proprietà è profondamente convinta che adottare pratiche sostenibili non sia solo un'importante responsabilità, ma anche un'opportunità per innovare e prosperare nel lungo periodo: questa è la visione di sviluppo sostenibile che l'azienda promuove e porta avanti da tempo.

Attraverso questo documento Vivolo S.r.l. (di seguito anche Vivolo) mira a fornire una visione completa delle proprie politiche, delle iniziative intraprese, dei traguardi raggiunti e delle sfide incontrate nel cammino verso la sostenibilità: dalla gestione degli impatti ambientali, alla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, fino a garantire una condotta etica, trasparente e responsabile.

Indice

Nota Metodologica	04
Lettera agli Stakeholder	06
01 Contesto Aziendale	09
1.1 La Storia di Vivolo parla di Futuro	10
1.2 La Proposta di Valore di Vivolo	12
1.3 Vivolo in Numeri	14
1.4 Mission, Vision e Valori di Vivolo	16
1.5 Vivolo nel Mondo	20

02 Strategia di Sostenibilità integrata	23
2.1 Iniziative di Sostenibilità di Vivolo	25
2.1.1 Le Certificazioni in Vivolo	26
2.1.2 Riduzione dei Consumi Energetici	28
2.1.3 Pelle Sostenibile	28
2.1.4 Tecniche di Concia Green	29
2.1.5 Capsule Impronta Zero	30
2.1.6 Tenuta Luciano Vivolo Pieve del Pino	30
2.1.7 1° e 2° Edizione Bando Luciano Vivolo	31
2.2 Qualità del Prodotto certificata	32
2.3 Ricerca e Sviluppo al servizio della Sostenibilità	32
2.4 L' Archivio Storico di Vivolo	33

03 Governance	35
3.1 Struttura della Governance	36
3.2 Etica e Integrità della Governance	38
3.3 Il Sistema di Controllo di Vivolo	39
3.4 Impatti del Cambiamento Climatico	39

04 Analisi dei Temi Rilevanti	41
--------------------------------------	----

05 Gestione dei Temi Rilevanti	55
5.1 Il Metodo	56
5.2 Il Piano d'Azione	57

06 Verso un Futuro Sostenibile: le nostre Performance Ambientali	65
6.1 Ridurre le Emissioni e ottimizzare l'uso dell'Energia: il nostro Impegno	68
6.1.1 Energia sotto controllo: Migliorare per Innovare	68
6.2 Tagliare le Emissioni di GHG: l'impegno concreto di Vivolo per il Clima	70
6.2.1 Proteggere: l'Impegno Ambientale di Vivolo	72
6.2.1.1 Riduzione delle Emissioni: Attività di Mitigazione e Risultati Attesi	73
6.3 Gestione Responsabile dell'Acqua: una risorsa da proteggere	74
6.3.1 Ottimizzare il Consumo Idrico: una responsabilità	74
6.4 Gestione dei Rifiuti: ridurre gli sprechi, Valorizzare le Risorse	75
6.4.1 Gestione dei Rifiuti	76
6.4.2 Vivolo e la Circolarità	76
6.4.3 Gli Approvvigionamenti	77

07 Dimensione Sociale e il Rispetto dei Diritti	79
--	----

08 Le Persone in Vivolo	83
8.1 Forza Lavoro	84
8.2 Diversità di Genere nella Governance	85

09 Salute e Sicurezza sul Lavoro	87
---	----

10 Sicurezza delle Informazioni e del Prodotto	91
---	----

11 Contrattualistica e Formazione	95
--	----

12 Vivolo e la Catena del Valore	101
---	-----

13 Vivolo e i Clienti	105
------------------------------	-----

14 Vivolo e la Comunità	111
--------------------------------	-----

Il Contributo di Vivolo agli SDGs	112
--	-----

Nota Metodologica

Normative e Standard di riferimento

Il presente report si basa sull'applicazione dello standard di rendicontazione volontario VSME, redatto da EFRAG, applicato ad un livello *comprehensive*.

Questa linea guida, che ripercorre, seppur in modo proporzionale, le stesse questioni di sostenibilità contenute negli ESRS, è specificatamente indicata per le organizzazioni che non rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs 254/2016 e della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'UE.

Vivolo ha infatti deciso di redigere su base volontaria il presente documento, promuovendo, nei confronti dei propri stakeholder, la trasparenza e la comparabilità delle informazioni. Gli indicatori di performance (KPI) utilizzati nel report sono stati selezionati in conformità con lo standard VSME, garantendo la copertura delle 3 principali dimensioni ESG.

In linea con i fondamenti contenuti all'interno del sopracitato standard definito da EFRAG, il presente report consente di rispettare i seguenti principi:

- fornire informazioni rilevanti su come le attività dell'organizzazione possono avere un impatto sulle persone o sull'ambiente e in che modo le questioni ambientali e sociali hanno influenzato o possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria dell'azienda o il suo risultato finanziario

- fornire informazioni pertinenti, fedeli, comparabili, comprensibili e verificabili.

A ragion di ciò, il presente documento costituisce anche un supporto informativo adeguato alle richieste di finanziatori, business partner e clienti dell'organizzazione.

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

È con grande piacere e responsabilità che presento il primo **Report di Sostenibilità** relativamente al biennio 2023-2024 di **Vivolo S.r.l.**, un documento che riflette il nostro impegno verso uno sviluppo equilibrato e sostenibile. Da quasi cinquant'anni la nostra azienda ha saputo crescere coniugando tradizione e innovazione, mantenendo sempre saldi i principi che ci hanno guidato fin dall'inizio: qualità, creatività, artigianalità e rispetto per l'ambiente.

Vivolo è nata nel 1977 da un'intuizione semplice ma rivoluzionaria: trasformare quelli che all'epoca erano considerati scarti di pelle in un prodotto funzionale e di tendenza. Da quelle prime toppe fino alle attuali collezioni di accessori in pelle per abbigliamento, calzature e pelletteria, abbiamo costruito un percorso di eccellenza che ci ha portato ad affermarci come partner strategico delle più prestigiose maison internazionali della moda.

Ogni nostro prodotto è Made in Italy e incarna il valore della maestria artigianale unita alle tecnologie più avanzate.



Oggi il settore della moda e del lusso è chiamato a una sfida importante: ridurre l'impatto ambientale e promuovere un ciclo produttivo più etico e responsabile. In questo contesto, Vivolo gioca un ruolo attivo, grazie a una proposta di valore che guarda al futuro senza perdere di vista la nostra eredità. Attraverso soluzioni innovative come la concia green, l'utilizzo di materiali riciclati e certificati e l'implementazione della collezione Impronta Zero, abbiamo fatto della sostenibilità una componente chiave del nostro modello di business. Vivolo è consapevole che il valore economico di un'impresa oggi non può prescindere dal valore sociale e ambientale che essa è in grado di generare. Per questo, continuiamo a investire in Ricerca e Sviluppo, creando accessori che soddisfano gli standard più elevati di estetica e funzionalità, ma che siano al tempo stesso responsabili e duraturi.

La nostra vasta gamma di materiali e finiture è il risultato di un impegno costante verso l'innovazione, grazie anche al talento e alla passione del nostro reparto creativo e alla collaborazione con i nostri partner.

Inoltre, con il Premio Vivolo, abbiamo voluto sostenere i giovani designer, offrendo loro l'opportunità di sviluppare competenze tecniche e creative, fondamentali per costruire una moda più consapevole e sostenibile.

Crediamo fermamente che investire nelle nuove generazioni significhi gettare le basi per un futuro migliore. Guardando avanti, continueremo a lavorare con lo stesso entusiasmo e la stessa dedizione che ci hanno contraddistinto finora. Grazie alla fiducia dei nostri clienti, partner e collaboratori, siamo certi di poter affrontare le sfide del settore, contribuendo a creare un impatto positivo non solo per il nostro business, ma per l'intera comunità.

A nome mio e di tutta la famiglia Vivolo, desidero ringraziarvi per il supporto e la fiducia che continuate a riporre nella nostra azienda. Insieme, possiamo continuare a crescere in modo responsabile e sostenibile, lasciando un segno positivo per le generazioni future.

Con stima e gratitudine,

Luciano Vivolo
Presidente di Vivolo S.r.l.



01

Contesto Aziendale

Contesto Aziendale

1.1 La Storia di Vivolo parla di Futuro

1975

inizio realizzazione patch

1977

realizzazione patch per
mercerie poi grossisti

1978

Corriere della Sera, la
svolta (patch in allegato
alla rivista Amica)

1985

accessori per moda Country
per i brand di moda

1989

realizzazione patch jeans
per i brand di moda

2007

prima collezione Vivolo



2010

prima collezione green
"Impronta Zero"

2020

nuovo HQ

30 Giugno
2023

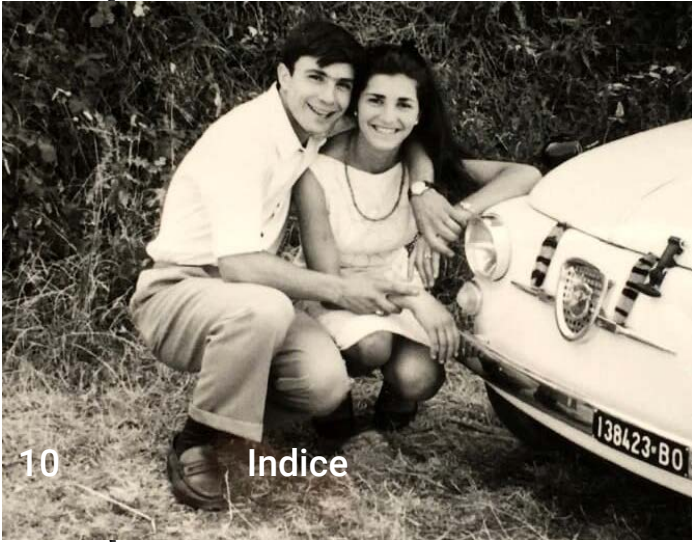
inaugurazione HQ con clienti da tutto
il mondo

2 Dicembre
1983

nasce Vivolo srl

12 Marzo 1977

nasce Luciano Vivolo ditta individuale



Nel 1977 Luciano Vivolo, irpino di nascita e bolognese di adozione, vide negli scarti dell'industria della pelle un'opportunità, il materiale ideale per creare toppe che in pochi anni si sarebbero imposte nel settore della moda nazionale e internazionale. Da qui lui e la moglie Marianna hanno bruciato le tappe e, con il supporto dei loro quattro figli, hanno dato vita nei decenni a Vivolo, una realtà dinamica e all'avanguardia, leader nella creazione di accessori in pelle per abbigliamento, calzature e pelletteria.

Oggi Vivolo esporta i suoi prodotti in tutto il mondo ed è partner delle più blasonate maison di moda per le personalizzazioni in pelle. Con il trasferimento nel nuovo headquarter a San Lazzaro di Savena (BO) nel 2020, Vivolo ha raddoppiato la sua capacità produttiva rafforzando il proprio impegno per una produzione sostenibile, minimizzando l'impatto ambientale dei propri processi. La pubblicazione del primo report di sostenibilità segna un ulteriore passo in questa direzione, confermando l'obiettivo di unire eccellenza artigianale Made in Italy e innovazione green.

Nel 2021 l'azienda ha lanciato la sua prima collezione di accessori fashion per pelletteria e calzature, dimostrando ancora una volta come creatività e attenzione al cliente siano i motori di una crescita continua.

Vivolo si presenta oggi come leader nel settore degli accessori in pelle per abbigliamento, calzatura e pelletteria, unendo tradizione e innovazione al servizio della sostenibilità. Vivolo vede nel proprio Headquarter sia la sede operativa, che amministrativa e legale della propria attività. Nello specifico questa si trova in Via Ronco Maruni, 26 a San Lazzaro di Savena, in provincia di Bologna.

L'attività dell'azienda, come descritto dal relativo codice NACE 14.19, include il "confezionamento di altri articoli di abbigliamento ed accessori"; per questo Vivolo può affermare di non operare nel settore delle armi, del tabacco, dei combustibili fossili, dell'energia e della fabbricazione di pesticidi e altri prodotti agrochimici elencati nella divisione 20.2 dell'Allegato I del Regolamento CE 1893/2006.

1.2 La Proposta di Valore di Vivolo

Vivolo è un partner d'eccezione per i brand che ricercano accessori esclusivi, sostenibili e all'avanguardia. Vivolo ha sviluppato nel tempo un sistema produttivo altamente efficiente, basato su un **modello di integrazione verticale della filiera**. Questo approccio strategico consente all'azienda di gestire internamente tutte le principali fasi del processo produttivo, dal reperimento delle materie prime fino alla realizzazione del prodotto finito. Vivolo si distingue per l'offerta di una vasta gamma di soluzioni innovative, destinati principalmente al mondo dell'abbigliamento, della calzatura e della pelletteria.

Gli accessori in pelle realizzati dall'azienda, rigorosamente *Made in Italy*, rappresentano l'eccellenza dell'artigianato italiano, coniugando performance estetiche di alto livello e qualità straordinaria. Grazie a tecniche in continua evoluzione e all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, Vivolo è in grado di rispondere alle esigenze dei più prestigiosi brand internazionali.

La verticalizzazione della filiera permette a Vivolo di esercitare un controllo diretto e costante su ogni fase del ciclo produttivo, assicurando standard qualitativi elevati, tracciabilità completa e la possibilità di intervenire tempestivamente in caso di criticità.

Inoltre, la **centralizzazione delle attività consente di ridurre** significativamente i **tempi di produzione e di risposta**, rendendo l'azienda estremamente reattiva alle richieste del mercato e flessibile nell'adattare la propria offerta alle esigenze specifiche della clientela. Tra i materiali di lavorazione, l'azienda offre una vasta selezione che include pelli, materiali sintetici come leatherette, tessuti, materiali plastici e soluzioni green, garantendo un equilibrio tra tradizione e innovazione.



Il reparto lavanderia consente inoltre di ottenere finiture vintage attraverso lavaggi industriali, tinture e tecniche artigianali, arricchendo gli accessori con dettagli unici che ne esaltano l'unicità e il valore. Tale modello si traduce in un vantaggio competitivo concreto e duraturo: Vivolo è in grado di offrire soluzioni personalizzate, tempestive e di alta qualità, distinguendosi per affidabilità, rapidità ed efficienza.

Questo posizionamento le consente di affermarsi come partner di riferimento nel proprio settore, capace di anticipare le tendenze e di rispondere con prontezza alle evoluzioni del contesto economico-produttivo.

1.3 Vivolo in Numeri

€ 13.883.135	fatturato 2023
€ 13.670.000	fatturato 2024
48	anni di storia
100	i macchinari che riproducono tecniche artigianali
15.000 m³	struttura produttiva
200.000	pelli stoccate nei magazzini
15.000.000	accessori realizzati in un anno

	2024	2023	2022
VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO	13.670.000,00	13.949.923,77	14.631.831,97
Fatturato netto	13.648.096,41	13.883.135,00	14.572.036,00
Ricavi da investimenti finanziari	89.415,58	51.163,77	56.795,97
Vendita di attività	27.733,82	15.625,00	3.000,00

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER	9.397.950,00	11.232.579,55	11.834.556,28
Costi operativi	6.712.135,00	8.213.365,87	9.250.547,02
Salari e benefit dei dipendenti	2.538.421,00	2.200.725,00	1.751.069,00
Soci/azionisti e finanziatori	-	-	-
Pubblica amministrazione	143.490,00	814.493,68	832.940,26
Collettività e territorio	3.904,00	3.995,00	-

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DALL'ORGANIZZAZIONE	-	2.717.344,22	2.797.275,69
---	---	--------------	--------------

1.4 Mission, Vision e Valori di Vivolo

Mission

“

La nostra mission è essere il punto di riferimento dell'eccellenza degli accessori in pelle supportando i nostri clienti, offrendo loro soluzioni su misura grazie all'integrazione di innovazione, ricerca, tecnologia e competenze specifiche di mercato. Ci impegniamo quotidianamente nel raggiungere elevate performance qualitative, non soltanto dal punto di vista del prodotto, ma anche dell'affidabilità e della sostenibilità dei nostri prodotti e processi. In linea con i più elevati standard ambientali e sociali, investiamo costantemente in tecnologie all'avanguardia e formazione per garantire un servizio che risponda alle esigenze del mercato globale, mantenendo il nostro impegno per la sostenibilità e l'eccellenza artigianale.”

”

Excellence

Leader

Creativity

Planet

Innovation

Quality

Vision

“

La nostra visione è continuare a offrire prodotti di qualità superiore e soluzioni innovative, contribuendo alla tutela del pianeta e promuovendo uno sviluppo sostenibile. La nostra visione è continuare a offrire prodotti di qualità superiore e soluzioni innovative affidandoci ad una filiera interamente Made in Italy, contribuendo alla tutela del pianeta e promuovendo uno sviluppo sostenibile.

”

1.4 Mission, Vision e Valori di Vivolo

I nostri valori

Passione

Cura

Integrazione

Integrità

Coraggio

Valori

“

Il cliente è al centro di tutto ciò che facciamo. Dedichiamo attenzione creativa e cura ad ogni dettaglio, unendo tradizione artigianale e tecnologia innovativa in ottica green. Crediamo nelle persone, investiamo nei loro talenti, valorizziamo il lavoro di squadra e alimentiamo la passione che guida ogni progetto. La nostra filosofia è basata sulla ricerca continua di idee, materiali e lavorazioni che esprimano qualità e autenticità, offrendo soluzioni uniche e personalizzate.

”

1.5 Vivolo nel Mondo 



02

Strategia di Sostenibilità Integrata

Per Vivolo la sostenibilità rappresenta un pilastro fondamentale della strategia aziendale: non un'attività isolata, ma un **elemento trasversale che guida ed integra ogni decisione e iniziativa.**

L'azienda è pienamente consapevole dell'importanza di affrontare le sfide ESG in maniera strutturata e come parte integrante del proprio operato, riconoscendo che un approccio sistematico e sistemico a queste tematiche non solo rafforza le relazioni con gli stakeholder, ma promuove anche innovazione, efficienza operativa e competitività.

AMBIENTE

SOCIALE

GOVERNANCE

Vivolo si impegna a ridurre gli impatti negativi e a massimizzare quelli positivi lungo tutta la catena del valore, contribuendo attivamente alla transizione verso un'economia più sostenibile. Questo obiettivo si traduce in azioni concrete e misurabili volte alla tutela dell'ambiente, al miglioramento del benessere sociale e al sostegno di una crescita economica bilanciata e duratura. Strumenti come il sistema di gestione ambientale e il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificati, sono parte integrante di questo impegno, garantendo processi conformi ai più alti standard internazionali.

Vivolo si impegna attivamente nella gestione delle tematiche ESG attraverso un approccio strutturato e orientato al miglioramento continuo: per questo l'azienda dispone di una funzione specifica responsabile di tale approccio e che opera per garantire un presidio strategico e operativo su questi aspetti cruciali.

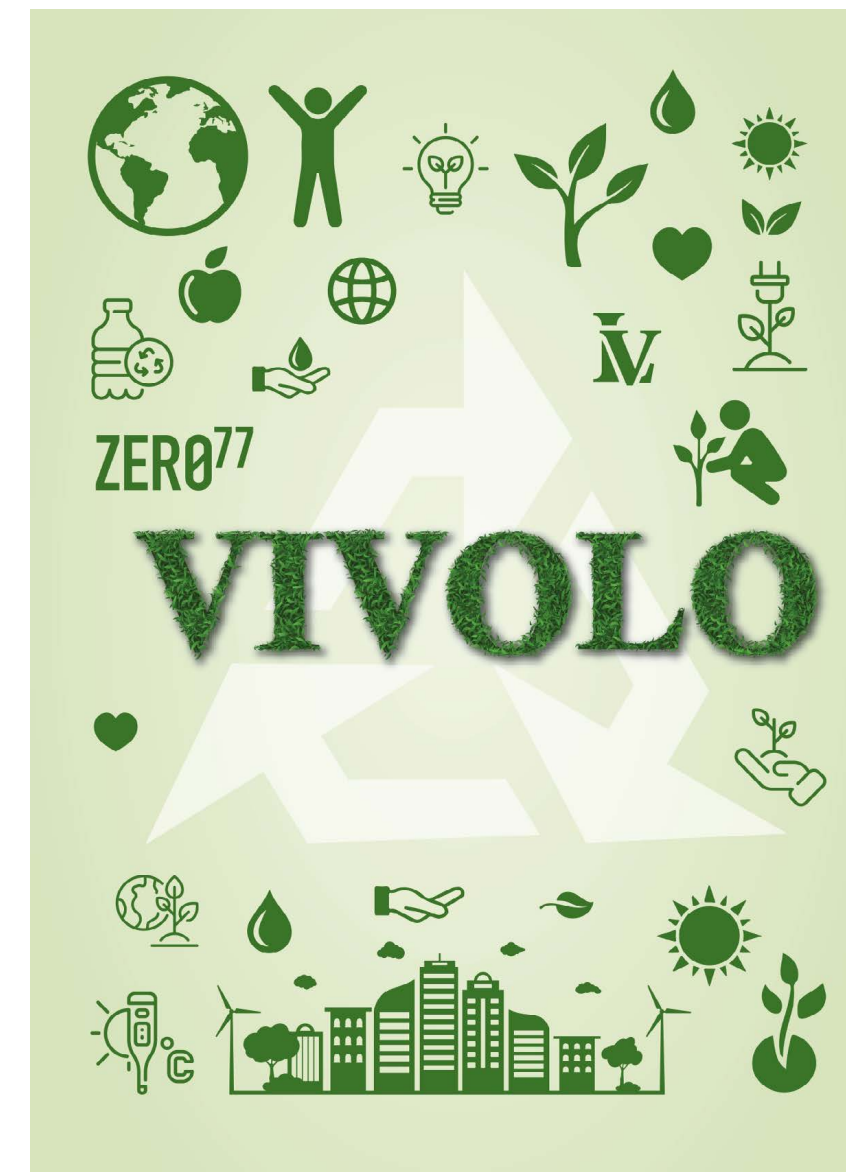
Questa funzione si avvale inoltre del supporto di un gruppo di referenti interni individuati all'interno delle diverse aree aziendali, con l'obiettivo di coinvolgere competenze trasversali e favorire un'integrazione efficace delle pratiche sostenibili nei processi operativi.

2.1 Iniziative di Sostenibilità di Vivolo

Vivolo pone la sostenibilità al centro della propria strategia aziendale, integrando un approccio responsabile nei propri processi produttivi e nelle scelte operative. Con la **collezione Impronta Zero**, l'azienda ha consolidato il proprio impegno verso la tutela dell'ambiente e la riduzione degli impatti negativi attraverso un'offerta innovativa e rispettosa del pianeta.

IMPRONTA ZERO
LUCIANO VIVOLO

Di seguito, vengono illustrate le principali iniziative e soluzioni sostenibili implementate dall'azienda delle quali troveremo rimando all'interno del Report.



2.1.1 Le Certificazioni in Vivolo

Nel perseguimento di un modello di crescita sostenibile e responsabile, Vivolo ha implementato un Sistema di Gestione Integrato che rappresenta un pilastro fondamentale per il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, qualitative e sociali. Questo approccio è certificato secondo le norme internazionali **UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018**, ciascuna delle quali attesta l'impegno dell'azienda nei rispettivi ambiti.

La certificazione ISO 14001 testimonia l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale adottato da Vivolo, volto a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente attraverso il controllo sistematico delle attività produttive, il rispetto della normativa vigente e la promozione di pratiche di eco-efficienza. In parallelo, la certificazione ISO 9001 attesta l'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità finalizzato a garantire la soddisfazione del cliente, il miglioramento continuo dei processi interni e l'eccellenza dei prodotti. Sul fronte della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la certificazione ISO 45001 conferma la volontà dell'azienda di creare ambienti di lavoro sicuri e salubri, attraverso una gestione strutturata dei rischi e il coinvolgimento attivo del personale.

SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI



UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**
UNI ISO **45001:2018**



Coerentemente con la propria visione di responsabilità estesa lungo tutta la filiera, Vivolo ha inoltre conseguito la certificazione **GRS (Global Recycled Standard)**, che garantisce l'utilizzo di materiali riciclati tracciati e verificati, promuovendo una produzione circolare e trasparente. Infine, la certificazione **OEKO-TEX® Leather Standard** attesta che i prodotti in pelle dell'azienda sono stati testati per sostanze nocive, nel rispetto dei più rigorosi criteri di sicurezza per la salute umana.

A conferma della propria attenzione alla sostenibilità delle risorse forestali, Vivolo ha ottenuto anche la certificazione **FSC® (Forest Stewardship Council®)**, che garantisce che i materiali cellulosici e cartacei utilizzati provengano da foreste gestite in modo responsabile, nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Tale riconoscimento contribuisce a rafforzare l'impegno dell'azienda verso pratiche produttive trasparenti e rispettose dell'ecosistema. Tali certificazioni riflettono la volontà di Vivolo di coniugare innovazione, responsabilità e qualità, consolidando il proprio ruolo di riferimento nella filiera della moda sostenibile.



**STANDARD
100**



Il marchio della gestione
forestale responsabile

FSC® C168304

2.1.2 Riduzione dei Consumi Energetici

Vivolo adotta un sistema di gestione energetica che mira alla minimizzazione dei consumi elettrici. Per effetto di un **eccellente isolamento termico** dell'edificio che ospita la sede, dell'**autoproduzione di energia elettrica grazie all'impianto fotovoltaico** installato sullo stesso, dell'uso di **illuminazione e aerazione naturale** e di **impianti termici ad alto rendimento rivestiti con materiali isolanti**, l'azienda riduce al minimo le dispersioni energetiche. Inoltre, l'illuminazione interna si avvale esclusivamente di tecnologie a basso consumo. Le aree verdi che circondano il fabbricato, equivalenti in estensione all'area coperta, non solo migliorano la qualità dell'ambiente circostante, ma contribuiscono anche all'assorbimento di anidride carbonica.

2.1.3 Pelle Sostenibile

Vivolo si impegna a promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali attraverso la lavorazione di vera **pelle Made in Italy**. La pelle utilizzata proviene esclusivamente dai sottoprodotti della filiera alimentare, evitando così lo spreco e contribuendo a una gestione circolare delle risorse. La conceria, infatti, è un settore che nasce con l'obiettivo di riciclare i rifiuti dell'industria alimentare, trasformandoli in beni di lusso per il settore della moda, riducendo l'impatto ambientale e valorizzando materiali di scarto.



2.1.4 Tecniche di Concia Green

Vivolo adotta soluzioni di concia ecocompatibili per garantire che la lavorazione della pelle rispetti i più alti standard ambientali. Tra le tecniche principali si annoverano:

- **Concia vegetale**, che utilizza tannini naturali derivati da fonti sostenibili come il legno di castagno, quebracho e mimosa.
- **Concia chrome free, metal free e wet white**, processi alternativi che escludono l'utilizzo di metalli pesanti come alluminio, cromo, ferro, titanio e zirconio, minimizzando i rischi ambientali e per la salute umana.
- **Concia delle pelli riciclate**, attraverso cui residui della lavorazione vengono recuperati e ricompattati con tecniche certificate e rispettose dell'ambiente.



2.1.5 Capsule Impronta Zero

Rispondendo alla crescente sensibilità del mercato verso il benessere ambientale, da diversi anni Vivolo ha sviluppato la collezione Impronta Zero: una collezione in continua evoluzione, composta da materiali a bassissimo impatto ambientale. **Le capsule di Impronta Zero includono** prodotti realizzati con **materiali organici, riciclati, riciclabili, compostabili, vegani, animal free, eco-sostenibili e solvent free**. Questo approccio innovativo rappresenta un impegno concreto verso la riduzione dell'impronta ecologica, promuovendo una moda etica e sostenibile.

2.1.6 Tenuta Luciano Vivolo Pieve del Pino

Vivolo estende la propria visione sostenibile oltre l'ambito industriale attraverso la Tenuta Luciano Vivolo, che si estende per oltre **70 ettari** sulle colline bolognesi, dove è stato impiantato un **vigneto biologico di 6 ettari** e dove sorgerà un **wine resort**, in linea con la filosofia aziendale di crescita sostenibile.

Questo progetto è volto alla salvaguardia di un terreno sano e vitale, per favorire un equilibrio spontaneo che non sia solo funzionale alla produzione, ma anche da condividere con la comunità.

2.1.7 1° e 2° Edizione Bando Luciano Vivolo

L'iniziativa punta a **incentivare la creatività e la competenza tecnica di studenti e designer di oggi**, i quali svolgeranno un ruolo centrale nelle scelte progettuali degli atelier di moda di domani. Le loro decisioni saranno determinanti per sviluppare prodotti con un basso impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita.

La commissione del Premio valuta i progetti presentati secondo criteri che includono funzionalità, caratteristiche tecniche ed estetiche e potenziale per una futura commercializzazione, premiando le opere più meritevoli.

Oltre ai riconoscimenti in denaro, Vivolo offre agli studenti l'opportunità di partecipare a stage formativi nel proprio reparto creativo, contribuendo alla crescita professionale delle nuove generazioni.

Le opere presentate al concorso vengono inoltre raccolte in un Book dedicato all'iniziativa che Vivolo condivide con i brand partner, dimostrando il proprio impegno a promuovere un design innovativo e sostenibile nel settore della moda. Questa iniziativa si aggiunge ai programmi dell'azienda per diffondere una cultura della sostenibilità e sensibilizzare i professionisti del futuro verso pratiche più responsabili.



2.2 Qualità del Prodotto Certificata

Vivolo garantisce **i più elevati standard qualitativi e di sostenibilità attraverso un solido sistema di certificazioni**, che riflette l'impegno costante dell'azienda per l'eccellenza operativa e la gestione responsabile. Il Sistema di Gestione Qualità di Vivolo è riconosciuto a livello internazionale dalle certificazioni CQY Certyquality e dall'adesione al circuito CISQ, confermando la piena conformità alle normative e agli standard globali di settore. Questo impegno è ulteriormente rafforzato dalla certificazione **ISO 9001**, a dimostrazione di una rigorosa dedizione alla gestione della qualità in tutti i processi aziendali.

Per quanto concerne la sostenibilità ambientale, i prodotti di Vivolo rispettano gli stringenti criteri del **Global Recycled Standard 2023**, assicurando un elevato contenuto di materiali riciclati. Dal 2023, la certificazione **OEKO-TEX®** conferma la sicurezza e la sostenibilità dei materiali che Vivolo utilizza. Inoltre, dal 2021, la certificazione **FSC®** (Forest Stewardship Council), rinnovata nel 2022 e valida fino al 2026, attesta l'adozione da parte di Vivolo di pratiche di approvvigionamento responsabile delle risorse forestali.

2.3 Ricerca e Sviluppo al servizio della Sostenibilità

La Ricerca e Sviluppo di Vivolo è il **motore trainante** dell'innovazione sostenibile aziendale. Il suo operato integra in modo armonico la creatività, l'applicazione di tecnologie all'avanguardia e un profondo rispetto per l'ambiente. Ogni singola proposta che prende forma dal reparto creativo di Vivolo, così come ogni prodotto che viene poi sviluppato nasce dall'applicazione di metodologie innovative.

L'obiettivo primario è minimizzare l'impatto ambientale in ogni fase, pur mantenendo e valorizzando il design distintivo e l'eccellente qualità artigianale che contraddistinguono ogni creazione.

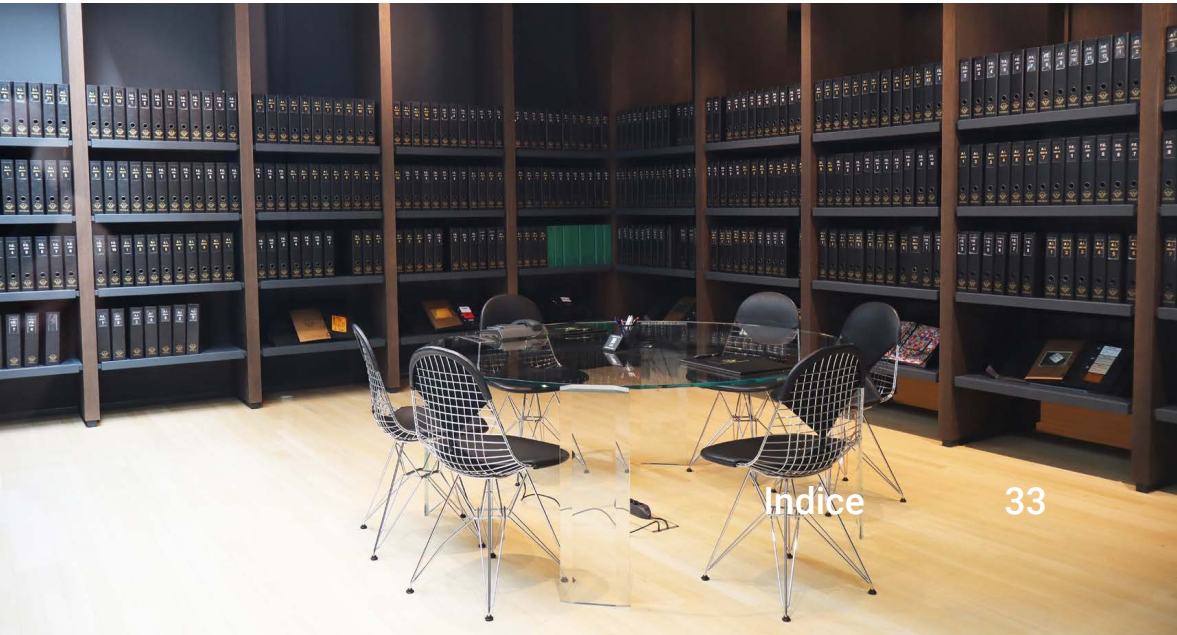
2.4 L'Archivio di Vivolo

L'identità di Vivolo affonda le sue radici in un ricco patrimonio storico, accuratamente conservato e valorizzato attraverso l'Archivio Storico aziendale. Questo archivio non è solo una raccolta di testimonianze del passato, ma un vero e proprio viaggio nella creatività e nell'innovazione che ha caratterizzato oltre cinquant'anni di attività nel settore della moda e degli accessori. Ogni pezzo custodito racconta una storia fatta di ricerca, sperimentazione e capacità di anticipare le tendenze, riflettendo l'evoluzione del gusto e delle esigenze stilistiche nel tempo.

Con più di 20.000 accessori realizzati, l'Archivio rappresenta una fonte inesauribile di ispirazione per i brand e i designer che collaborano con l'azienda. È una collezione dinamica che testimonia l'eccellenza del saper fare italiano, con soluzioni che coniugano estetica, funzionalità e, oggi, anche attenzione alla sostenibilità. Ogni creazione è **espressione dell'heritage aziendale**, un'eredità tangibile fatta di dettagli, materiali, tecniche e visioni **che continuano a guidare il percorso di Vivolo verso il futuro**.

Consapevole del valore strategico di questo patrimonio, l'azienda ha implementato una versione digitale dell'Archivio, rendendolo accessibile in modo rapido e intuitivo. Questo strumento consente di effettuare ricerche mirate, analizzare stili, confrontare soluzioni e attingere con immediatezza a un universo di creatività sedimentata nel tempo.

L'Archivio Storico di Vivolo è dunque molto più di una raccolta: **è un manifesto dell'identità aziendale**, un ponte tra tradizione e innovazione, tra memoria e visione. Racconta un passato che è ancora vivo, un passato che continua a generare valore e che rappresenta una base solida su cui costruire il futuro.





03

Governance

3.1 Struttura della Governance

Vivolo si impegna a garantire una gestione aziendale basata su una governance solida e strutturata, elemento fondamentale per assicurare la resilienza e la continuità delle attività operative. Un sistema di governance efficace promuove la trasparenza, migliora la comunicazione interna tra i diversi livelli organizzativi e assicura processi decisionali responsabili, informati e consapevoli degli impatti economici, sociali e ambientali.

La governance dell'azienda è affidata a un Consiglio di amministrazione che riflette una parità di genere tra i suoi componenti. Questo è infatti composto da Luciano Vivolo, Marianna Vivolo, Salvatore Vivolo, Maria Eloise Vivolo, Luciana Vivolo e Matteo Vivolo, che ne sono anche i proprietari. Questo equilibrio rappresenta un valore aggiunto, contribuendo a una visione diversificata e inclusiva nella gestione strategica dell'azienda



3.2 Etica e Integrità della Governance

In un contesto economico e normativo in costante evoluzione, Vivolo adotta un **approccio fondato su integrità e responsabilità**, ponendo particolare attenzione alla costruzione e al mantenimento di relazioni solide e durature con tutti gli stakeholder. Durante il biennio di rendicontazione, l’azienda non ha registrato condanne o sanzioni legate a episodi di corruzione, a conferma del proprio impegno per una gestione etica e trasparente.

Vivolo si è dotata di strumenti fondamentali per rafforzare l’etica e la trasparenza aziendale, consapevole che la reputazione di un’impresa non dipende solo dalla qualità dei prodotti e dei servizi offerti, ma anche dalla capacità di operare nel rispetto di principi etici e di integrità. A tal fine, l’azienda ha adottato un **Codice Etico** che rappresenta l’espressione dei valori e dei principi deontologici condivisi. Questo documento guida il comportamento di tutti i collaboratori, promuovendo il rispetto delle norme e il senso di responsabilità verso gli stakeholder e la comunità.

Il Codice Etico costituisce un **elemento cardine del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** adottato da Vivolo, ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. Questo strumento è finalizzato a prevenire il rischio di illeciti amministrativi derivanti da reato, promuovendo una gestione interna che garantisca conformità alle normative e comportamenti responsabili.

Tale modello rappresenta un pilastro del sistema di governance aziendale, assicurando un controllo rigoroso sulle attività e fornendo linee guida chiare per prevenire eventuali condotte illecite. L’impegno di Vivolo nell’applicazione di questi strumenti riflette la volontà di consolidare un’organizzazione aziendale trasparente, fondata su solidi principi etici e capace di produrre valore nel rispetto delle norme. Attraverso il Codice Etico e il MOG 231, l’azienda si impegna a mantenere i più elevati standard di integrità, proteggendo la propria reputazione e contribuendo a uno sviluppo sostenibile e responsabile.

3.3 Il Sistema di Controllo di Vivolo

Vivolo ha implementato un sistema di controllo interno strutturato e rigoroso, finalizzato a garantire la conformità normativa, la trasparenza delle operazioni e l’integrità etica in ogni aspetto della propria attività. Tale sistema, su cui l’intera popolazione aziendale ha ricevuto una specifica formazione, si fonda su un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 231/2001, integrato dal Codice Etico che ne definisce i principi guida e da strumenti come il canale di segnalazione degli eventi potenzialmente illeciti (**Whistleblowing**).

Questo canale, previsto dal D.Lgs. 24/2023, consente a dipendenti, collaboratori e stakeholder di segnalare eventuali condotte illecite, assicurando la massima riservatezza del segnalante e la gestione responsabile delle segnalazioni tramite l’Organismo di Vigilanza o funzioni aziendali dedicate.

3.4 Impatti del Cambiamento Climatico

Il modello di business, i beni di Vivolo e, più in generale, l’azienda, non sono esposti a rischi fisici e di transizione del cambiamento climatico tali da generare effetti finanziari rilevanti.

04

Analisi dei Temi Rilevanti

L'analisi di rilevanza, o analisi di materialità, è un processo strategico fondamentale che permette di identificare le tematiche di sostenibilità più significative per l'azienda e i suoi stakeholder, sia interni che esterni. Quest'analisi accompagna e supporta successivamente l'elaborazione della strategia ESG.

L'**analisi** è stata **condotta** secondo una **logica inside-out** con l'obiettivo di far emergere le tematiche materiali dal punto di vista dell'impatto, dove, per **Rilevanza d'impatto** s'intende in che modo l'attività dell'organizzazione genera impatti sulla governance, sulle persone o sull'ambiente; questa analisi permette di identificare le **tematiche ESG rilevanti più coerenti** con il contesto e il modello di business aziendale e di attribuire un peso a ciascun impatto.

L'analisi di materialità condotta da Vivolo ha previsto nello specifico le seguenti fasi di lavoro:

1. INDIVIDUAZIONE DELLE TEMATICHE POTENZIALMENTE MATERIALI

Processo realizzato applicando un triplice vaglio. In primo luogo, è stato valutato il quadro metodologico definito all'interno di SASB (Sustainable Accounting Standards Board) che identifica le tematiche statisticamente materiali per le imprese operanti all'interno della medesima Industry.

In secondo luogo, sono state esaminate le tematiche ritenute doppiamente rilevanti da imprese (cosiddette peer e/o competitor) che per modello di business, dimensione e localizzazione geografica abbiano affinità con Vivolo. In ultimo luogo sono state individuate eventuali specificità ricollegabili al modello di business di Vivolo, facenti riferimento a tematiche non ancora emerse nei precedenti vagli. Mediante questo processo, sono state identificate le tematiche potenzialmente rilevanti divenute oggetto dell'analisi di materialità stessa.

2. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Primariamente l'azienda ha mappato i propri stakeholder, li ha categorizzati e ha assegnato loro un peso, come di seguito descritto. Successivamente, sono stati somministrati questionari rivolti a tutti gli stakeholder, sia interni che esterni, ai quali è stato chiesto di individuare, in una scala da 1 a 5, il grado di importanza che Vivolo dovrebbe attribuire alle tematiche individuate come potenzialmente materiali.

Le risposte fornite sono state ponderate sulla base della categoria di appartenenza dello stakeholder, dell'importanza e del livello di influenza di questo in vista del raggiungimento degli obiettivi di Vivolo. I risultati emersi hanno fornito la base di calcolo della materialità d'impatto.

STAKEHOLDER
INTERNI

BOARD
PRIME LINEE
COLLABORATORI

STAKEHOLDER
ESTERNI

CLIENTI
FORNITORI
BANCHE E ASSICURAZIONI
COMUNITÀ LOCALE
ENTI DI CONTROLLO

Vivolo ha dunque mappato tutti gli stakeholder lungo la catena del valore adattando la modalità d’interazione e il tono all’interlocutore, al fine di mantenere una conversazione continuativa e trasparente. Di seguito il dettaglio.

Stakeholder interni:

- condivisione del Codice Etico
- corsi di aggiornamento
- dialogo sempre aperto con il Presidente



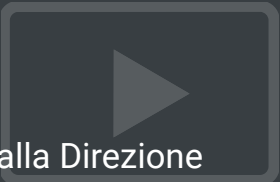
Comunità e territori:

- sponsorizzazioni
- momenti dedicati all’ascolto



Media:

- sito web istituzionale
- profilo aziendale LinkedIn
- Interviste rilasciate direttamente dalla Direzione



Clienti:

- contatti telefonici e via e-mail
- referente interno dedicato alla gestione dei clienti
- servizio tailor made
- visite clienti



Fornitori:

- incontri periodici
- visite in loco
- piani di miglioramento



Banche ed enti di controllo:

- frequenti incontri
- rapporto continuativo gestito via e-mail e telefono

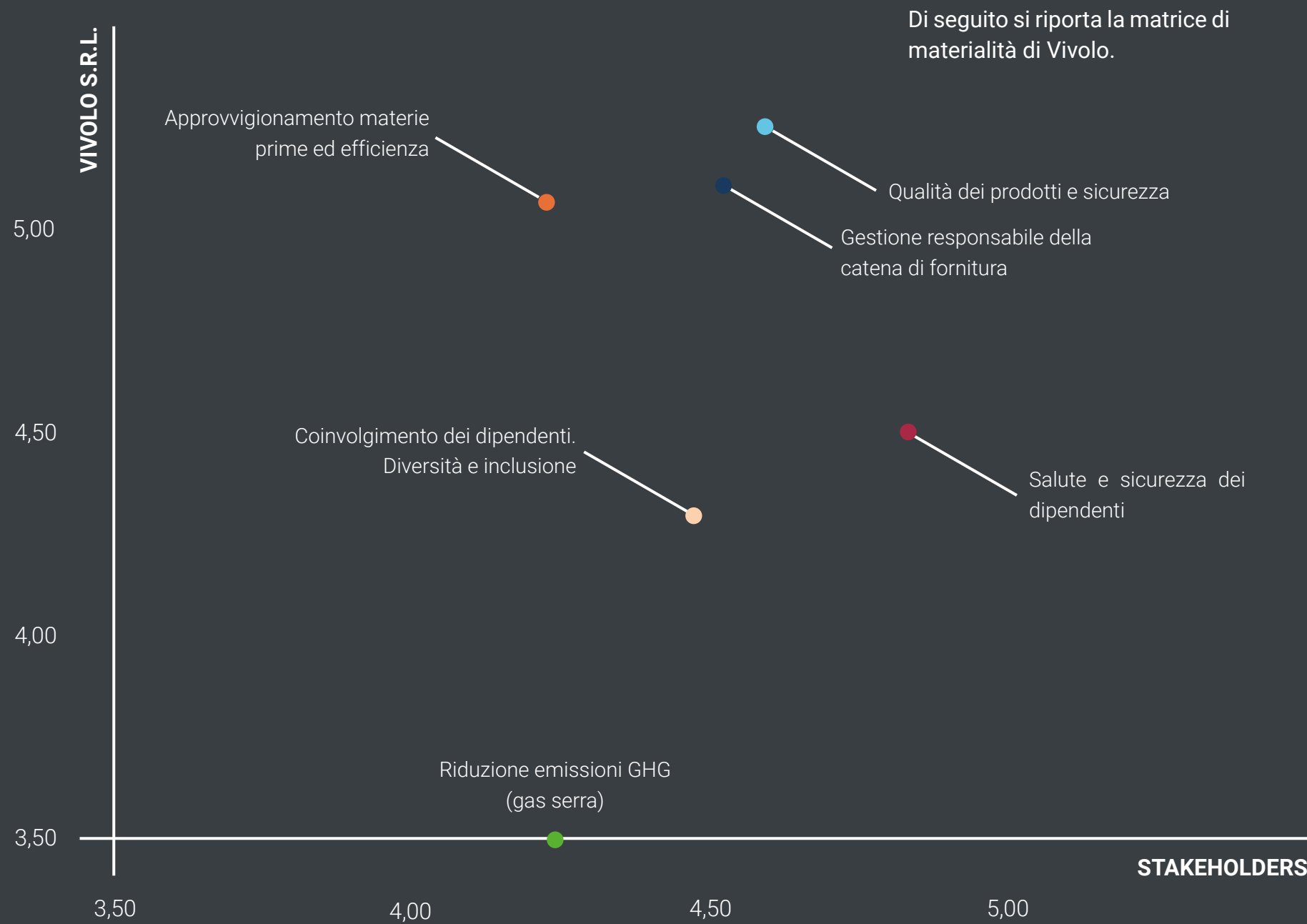


VALUTAZIONE DELLE TEMATICHE POTENZIALMENTE MATERIALI IN UNA LOGICA D’IMPATTO

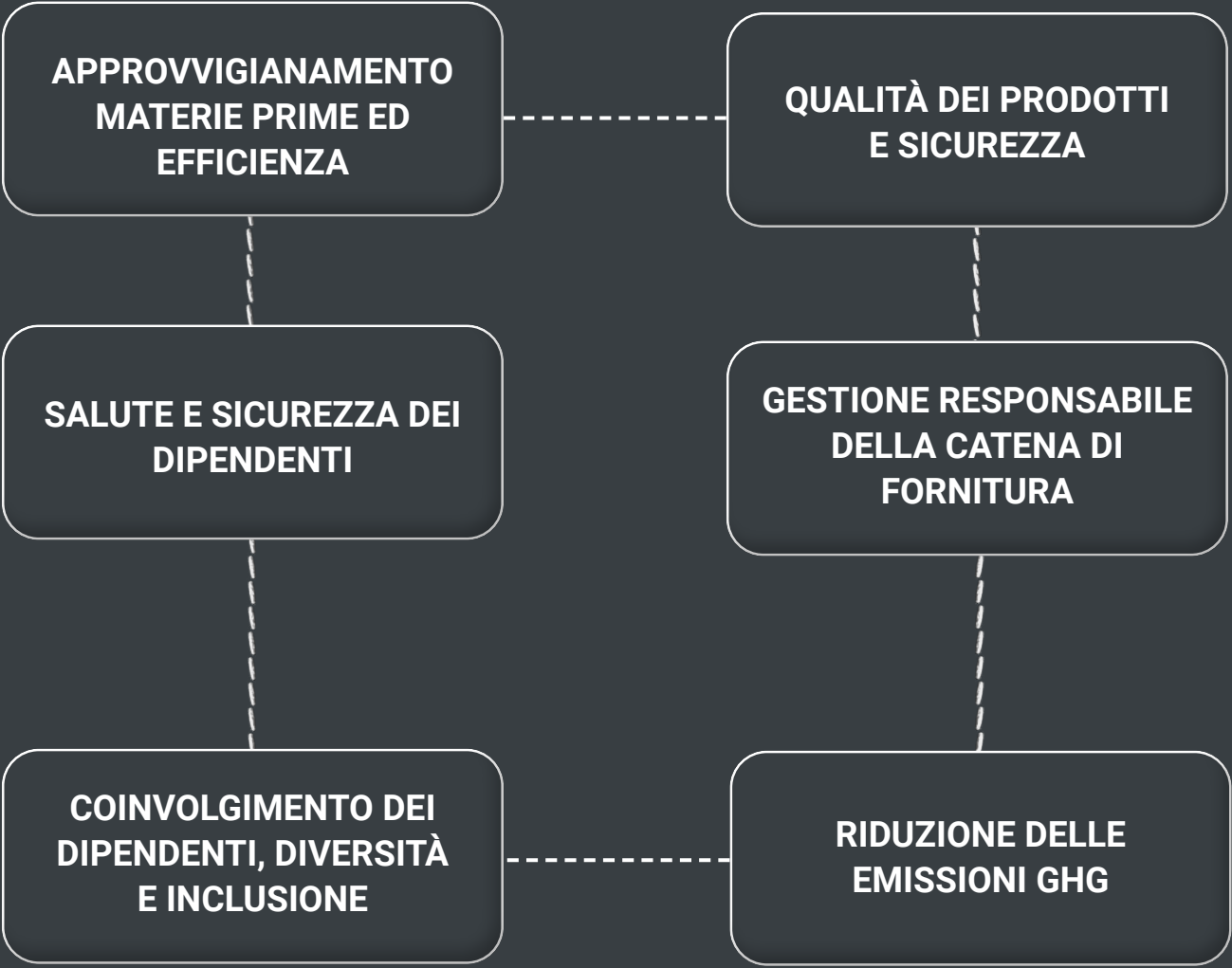
Ciascun tema risultato materiale, e riportato nella seguente tabella, è stato analizzato dal punto di vista dei suoi potenziali impatti, come di seguito descritto.

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE IMPATTO	RILEVANZA
Approvvigionamento di materie prime ed efficienza	Impiego di materie prime di recupero: viene utilizzata pelle proveniente esclusivamente dai sottoprodotti della filiera alimentare, evitando così lo spreco e contribuendo a una gestione circolare delle risorse. Ottenuta la certificazione GRS (Global Recycled Standard) la quale certifica la tracciabilità e la percentuale di materiali riciclati impiegati nei processi produttivi, oltre al rispetto di requisiti ambientali e sociali lungo tutta la catena di approvvigionamento.	Rilevante
Qualità e sicurezza del prodotto	Soddisfazione del cliente: vengono poste al centro qualità e sicurezza dei propri prodotti mediante compliance a regolamenti e rigorosi standard di qualità e di prestazione, (UNI EN ISO 9001:2015, OEKO-TEX®), al fine di generare un impatto positivo su quella che è la soddisfazione del cliente e del consumatore finale.	Molto Rilevante
Salute e sicurezza dei dipendenti	Infortuni sul lavoro: le attività legate alle fasi produttive possono esporre i dipendenti a rischi fisici e chimici, con potenziali conseguenze sulla salute e sicurezza nel luogo di lavoro. Tuttavia, i rischi sono correttamente gestiti attraverso il sistema di certificazione UNI EN ISO 45001:2018, riducendo l’entità e la probabilità di accadimento di eventi lesivi.	Rilevante

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE IMPATTO	RILEVANZA
Coinvolgimento del personale, diversità e inclusione	Benessere dei dipendenti: profuso impegno al fine di impattare positivamente sulla tematica, attraverso un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo, con un focus particolare sul benessere dei dipendenti, (benefit e opportunità lavorative).	Rilevante
	Malcontento e insoddisfazione dei lavoratori: impatti negativi causati da episodi di discriminazione, mobbing o condizioni di lavoro inadeguate.	
	Formazione interna: vengono offerti adeguati programmi di formazione tecnica, con l’obiettivo di migliorare le competenze e le capacità professionali dei propri dipendenti, in special modo i neolaureati e neoassunti.	
Gestione responsabile della catena di fornitura	Pratiche di procurement ESG: La selezione dei fornitori prevede requisiti minimi che non comprendono le performance di sostenibilità. Non sono state ancora condivise policy di condotta ESG che impegnino i propri fornitori, al di fuori della sottoscrizione del Codice Etico. Il mancato controllo sulle attività dei propri fornitori può determinare indirettamente potenziali impatti sull’ambiente o sulla dimensione sociale.	Molto Rilevante
	Ritardo nel pagamento dei fornitori: impatti negativi sui fornitori possono essere generati da ritardi nel pagamento delle fatture per i servizi di fornitura di materie prime o servizi.	
Gestione responsabile della catena di fornitura	Generazione di emissioni climalteranti (GHG): le emissioni di gas serra sono generate dai combustibili impiegati nelle operazioni (Scope 1), dall’energia acquistata (Scope 2) oltre che dalla produzione delle materie prime e trasporto dei prodotti finiti (Scope 3).	Poco Rilevante
	Consumo di energia non rinnovabile: le attività aziendali richiedono differenti vettori energetici, con un consumo rilevante in termini di energia elettrica. Tali impatti vengono parzialmente mitigati attraverso l’autoproduzione di energia dal proprio impianto fotovoltaico.	



Si riassumono le tematiche risultate rilevanti in seguito all'analisi:



4) ANALISI DEI RISCHI

L'azienda ha inoltre condotto un'analisi dei rischi rispetto alle tematiche emerse come materiali, di seguito se ne riporta l'evidenza.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	DESCRIZIONE
Approvvigionamento di materie prime ed efficienza	Scarsità dei materiali	La scarsità delle materie prime spesso porta ad un aumento dei prezzi. Questo può incrementare i costi di produzione, riducendo i margini di profitto dell'azienda. Inoltre, la mancanza di materie prime essenziali può causare ritardi o interrompere completamente la produzione, compromettendo la capacità dell'azienda di soddisfare gli ordini e rispettare le scadenze, con conseguente compromissione della reputazione aziendale e dei rapporti coi clienti.
	Volatilità dei prezzi	La volatilità dei prezzi rende difficile per l'azienda fare previsioni accurate sui costi futuri e sui flussi di cassa, complicando la pianificazione finanziaria e strategica; inoltre, tali fluttuazioni possono portare a variazioni frequenti dei prezzi dei prodotti finiti, che possono disorientare i clienti e ridurre la fiducia nella stabilità dell'azienda. Se l'azienda trasferisse l'aumento dei costi ai clienti.
	Materiali non sostenibili	L'utilizzo di materiali a forte impatto ambientale e sociale può portare innanzitutto ad un danno reputazionale, con una conseguente perdita di <i>attraction</i> nei confronti di clienti e banche. Oltre a ciò, vanno considerati anche i possibili rischi generati dall'evoluzione stringente delle normative ambientali e sociali, che potrebbero limitare o vietare l'utilizzo di determinati materiali. Infine, gli investitori e i grandi gruppi stanno sempre più preferendo aziende con alti standard di sostenibilità, quindi l'uso di materie prime non sostenibili può ridurre le opportunità di business.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	DESCRIZIONE
Qualità e sicurezza del prodotto	Sostanze nocive o dannose nei prodotti	Questo fattore di rischio può comportare, oltre a gravi danni reputazionali, contenziosi legali e sanzioni, anche costi importanti associati al ritiro dei prodotti e alla riformulazione degli stessi.
	Scarsa qualità e durabilità del prodotto	Un prodotto che non rispetta gli standard o le aspettative dei clienti può determinare un forte calo dell'attraction e dell'immagine del brand, con conseguente perdita di competitività e di quote di mercato.
Salute e sicurezza dei dipendenti	Esposizione a incidenti sul lavoro e malattie professionali	Il verificarsi di infortuni sul lavoro, con esiti potenzialmente molto gravi, può comportare da un lato spese rilevanti per risarcimenti e contenziosi legali, oltre ad aumentare potenzialmente il malcontento dei dipendenti, diminuendo la capacità dell'azienda di trattenere il personale; dall'altro un danno reputazionale, riducendo l'attraction del brand sui potenziali clienti.
	Mancata conformità normativa in tema HSE	Il mancato rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro aumenta il rischio di incidenti sul lavoro; oltre a ciò, l'azienda potrebbe incorrere in sanzioni, reclami, contenziosi legali.
Coinvolgimento del personale, diversità e inclusione	Incapacità di comprendere le aspettative e le richieste dei dipendenti	La comunicazione insufficiente tra il board e la forza lavoro potrebbe limitare la capacità di risolvere i problemi e soddisfare le necessità dei propri lavoratori. Tutto ciò si potrebbe tramutare in un aumento dell'insoddisfazione e del malcontento dei dipendenti, in una bassa retention degli stessi e ledere l'immagine aziendale.
	Malcontento e insoddisfazione dei dipendenti	I lavoratori insoddisfatti tendono a essere meno motivati e meno impegnati, il che può portare a una diminuzione della loro produttività. Inoltre, il malcontento può generare un aumento delle assenze, creando interruzioni dei flussi di lavoro. I dipendenti insoddisfatti sono più inclini a lasciare l'azienda, il che comporta costi elevati per il reclutamento e la formazione di nuovi lavoratori, oltre alla perdita di competenze ed esperienza. La demotivazione può portare anche ad un calo della qualità del lavoro svolto, con conseguenti errori, difetti nei prodotti o nei servizi offerti e insoddisfazione dei clienti.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	DESCRIZIONE
Coinvolgimento del personale, diversità e inclusione	Mancato rispetto dei diritti dei lavoratori	Violare i diritti dei lavoratori può comportare da un lato tutti i rischi derivanti dal malcontento dei dipendenti, dall’altro creare gravi danni d’immagine e reputazionali, oltre che sanzioni e contenziosi legali.
	Episodi di discriminazione	La discriminazione può danneggiare gravemente la reputazione dell’azienda, portando a una percezione negativa da parte del pubblico, dei clienti e dei partner commerciali. Gli episodi di discriminazione possono portare anche a cause legali da parte dei dipendenti discriminati, con conseguenti costi legali elevati e potenziali risarcimenti significativi. Infine, la discriminazione può creare un ambiente di lavoro tossico, riducendo la morale e la produttività dei dipendenti.
Gestione responsabile della catena di fornitura	Violazione dei diritti umani da parte dei fornitori	Se i fornitori non rispettassero i diritti umani dei propri lavoratori, l’azienda potrebbe essere soggetta a sanzioni e multe, anche se le violazioni non sono direttamente commesse dall’azienda stessa. Se l’azienda viene associata a violazioni dei diritti umani dei loro fornitori, può subire danni alla propria reputazione. Le informazioni sulle violazioni possono diffondersi rapidamente, specialmente sui social media, influenzando negativamente l’opinione pubblica e dei clienti. Problemi legati ai diritti umani nei fornitori possono causare interruzioni nella catena di approvvigionamento, con conseguenti ritardi e aumento dei costi. La gestione e il cambio di fornitori possono richiedere tempo e risorse.
	Inquinamento e impatti ambientali nella catena di fornitura	Se i fornitori non rispettassero le normative ambientali, l’azienda potrebbe essere soggetta a sanzioni e multe, anche se le violazioni non sono direttamente commesse dall’azienda stessa. Inoltre, i problemi legali legati ai fornitori possono danneggiare la reputazione dell’azienda, influenzando negativamente la percezione del pubblico e dei clienti. I clienti possono scegliere di rivolgersi a concorrenti con catene di approvvigionamento più sostenibili, riducendo la quota di mercato dell’azienda e la sua competitività. Infine, l’azienda potrebbe dover sostenere costi ulteriori per sostituire tali fornitori.
	Cattivi rapporti con i fornitori	L’azienda potrebbe generare pressioni in merito alle tempistiche di consegna dei propri fornitori, mettendoli in difficoltà ed esercitando a sua volta una pressione sui dipendenti del fornitore. Queste azioni potrebbero inasprire i rapporti dell’azienda con i propri fornitori, compromettere le opportunità di business e rendere più complicate le proprie azioni di approvvigionamento.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	DESCRIZIONE
Riduzione delle emissioni di GHG	Mancato accesso a crediti o bandi di finanza agevolata	Gli istituti di credito e i bandi per le agevolazioni fiscali danno sempre più rilevanza agli impatti in termini emissivi delle aziende, richiedendo di sottostare a determinate soglie o contribuire in modo positivo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Non porre attenzione alle emissioni di gas effetto serra, con un conseguente mancato allineamento normativo, potrebbe escludere l’azienda da agevolazioni e finanziamenti.
	Impatto ambientale	Se l’azienda emette alti livelli di GHG, può subire danni alla propria reputazione, soprattutto in un contesto in cui i consumatori e gli investitori sono sempre più sensibili alle questioni ambientali. Inoltre, i gas emessi non farebbero altro che contribuire all’effetto serra e ai problemi ad esso correlati, quali l’intensificarsi dei fenomeni atmosferici.
	Costi di compensazione	Con l’aumento delle normative ambientali e delle politiche sui cambiamenti climatici, l’azienda potrebbe affrontare sanzioni finanziarie, tasse sulle emissioni o obblighi di acquisto di crediti di carbonio. Questi costi possono incidere significativamente sui bilanci aziendali.
	Rischi fisici	I cambiamenti climatici possono causare eventi meteorologici estremi, come alluvioni, siccità o tempeste, che possono danneggiare le infrastrutture aziendali, interrompere le supply chain e aumentare i costi operativi.

Tra le intenzioni strategiche dell’azienda si annovera l’integrazione dell’analisi dei rischi soprariportata con l’analisi delle relative opportunità, nell’ottica di individuare le azioni strategiche maggiormente rilevanti da mettere in campo nel prossimo futuro.

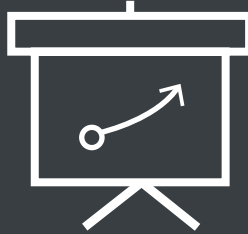
05

Gestione dei Temi Rilevanti

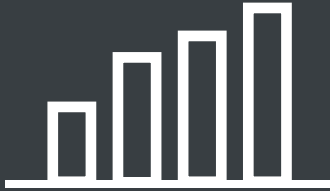
5.1 Il Metodo

Una volta identificate e valutate le questioni materiali, è fondamentale implementare strategie e azioni per gestirle in modo efficace.

Per Vivolo, ciò avviene attraverso:



Implementazione di azioni: mediante lo sviluppo e l'attuazione di piani d'azione specifici per gestire ciascuna questione materiale.



Integrazione nella strategia aziendale: ossia incorporare le questioni materiali nella pianificazione strategica dell'azienda.



Definizione di obiettivi e target: attraverso l'individuazione di obiettivi chiari e misurabili per affrontare le questioni materiali.

5.2 Il Piano d'Azione

Di seguito vengono riportate alcune iniziative che l'impresa ha attuato o intende sviluppare nel prossimo futuro, connesse alla gestione di alcune tematiche presenti all'interno dell'analisi di rilevanza.



Monitoraggio e reportistica: ovvero monitorare i progressi e riportare periodicamente le performance relative alle questioni materiali agli stakeholder.

RISCHIO	AZIONI MITIGATIVE/MODALITÀ DI GESTIONE/CONTINGENZA	ORIZZONTE TEMPORALE	PERIMETRO DI RESPONSABILITÀ
Scarsità dei materiali	• Diversificazione della catena di approvvigionamento: mantenere relazioni con più fornitori per ridurre la dipendenza da un singolo fornitore o da una singola regione geografica. • Gestione delle scorte: incrementare le scorte di sicurezza per materiali critici, garantendo una riserva sufficiente per affrontare eventuali interruzioni nelle forniture • Efficienza nell'uso dei materiali: migliorare l'efficienza nell'uso dei materiali attraverso l'adozione di tecniche di produzione più efficienti e la riduzione degli sprechi. • Ricerca e utilizzo di materiali alternativi: continuare a individuare sul mercato materiali innovativi differenti e investire in ricerca e sviluppo per materiali alternativi. • Valutazione del rischio dei fornitori: condurre valutazioni regolari sul rischio dei fornitori per identificare e mitigare i potenziali problemi prima che si verifichino. • Riciclaggio e riutilizzo: implementare nuovi programmi di riciclaggio e riutilizzo dei materiali all'interno dell'azienda.	Breve periodo (2025) 	Acquisti, Ricerca & sviluppo, Stile
Inquinamento e impatti ambientali nella catena di fornitura	• Due diligence sulla catena di fornitura: condurre una valutazione approfondita dei fornitori per identificare eventuali rischi legati agli impatti ambientali utilizzando questionari, audit e visite in loco per verificare le pratiche lavorative. • Valutazione del Ciclo di Vita (LCA): utilizzare strumenti di valutazione del ciclo di vita per comprendere meglio gli impatti ambientali dei prodotti e dei materiali forniti, identificando opportunità per ridurre l'impatto ambientale complessivo. • Contratti con clausole ambientali: inserire nei rapporti di fornitura delle clausole contrattuali che obblighino i fornitori a rispettare standard ambientali elevati, compresa la conformità a normative e standard di qualità. • Integrazione nei processi di approvvigionamento: integrare criteri di valutazione della sostenibilità e performance ambientale nei processi di selezione e approvvigionamento dei fornitori, assicurando che solo i fornitori conformi vengano selezionati.	Breve periodo (2025) 	Acquisti, Ricerca & sviluppo, Stile

RISCHIO	AZIONI MITIGATIVE/MODALITÀ DI GESTIONE/CONTINGENZA	ORIZZONTE TEMPORALE	PERIMETRO DI RESPONSABILITÀ
Scarsa qualità e durabilità del prodotto	• Scelta delle materie prime: collaborare con fornitori che garantiscano una materia prima di qualità e che rispetti gli standard richiesti. • Rigidi controlli di qualità: implementare rigorosi processi di controllo qualità durante tutte le fasi della produzione • Implementazione di Sistemi di Gestione della Qualità: mantenere le certificazioni riconosciute a livello internazionale in ambito qualità, per garantire che i processi produttivi rispettino standard elevati e per monitorare e migliorare continuamente la qualità del prodotto. • Formazione del Personale: proseguire la formazione al personale sulla gestione della qualità, le tecniche di produzione avanzate e le migliori pratiche di manutenzione. • Progettazione del prodotto: continuare a migliorare le performance di prodotto attraverso anche l'utilizzo di software come l'AI.	Medio periodo (2026) 	Progettazione, Produzione, Controllo qualità, Ricerca & sviluppo
Volatilità dei prezzi	• Monitoraggio del mercato: Stabilire un sistema di monitoraggio continuo del mercato per anticipare i cambiamenti nel costo dei materiali e adattare le strategie di approvvigionamento di conseguenza. • Contratti a lungo termine: negoziare contratti a lungo termine con i fornitori per stabilizzare i prezzi delle materie prime e ridurre l'esposizione alla volatilità del mercato. • Diversificazione dei fornitori: diversificare la base dei fornitori per evitare la dipendenza da singoli fornitori e ridurre il rischio associato alla variazione dei prezzi di un'unica fonte. • Riduzione del consumo: investire in tecnologie e processi che aumentano l'efficienza e riducono il consumo di materie prime, diminuendo l'esposizione alla volatilità dei prezzi. • Relazioni con i fornitori: costruire relazioni forti e collaborative con i fornitori, negoziando condizioni favorevoli e migliorando la comunicazione sulle previsioni di prezzo.	Medio periodo (2026) 	Acquisti e commerciale

RISCHIO	AZIONI MITIGATIVE/MODALITÀ DI GESTIONE/CONTINGENZA	ORIZZONTE TEMPORALE	PERIMETRO DI RESPONSABILITÀ
Violazione dei diritti umani da parte dei fornitori	• Due diligence sulla catena di fornitura: condurre una valutazione approfondita dei fornitori per identificare eventuali rischi legati ai diritti umani, utilizzando questionari, audit e visite in loco per verificare le pratiche lavorative. • Monitoraggio della catena di fornitura su diritti umani e diritti dei lavoratori: proseguire con audit regolari dei fornitori per monitorare il rispetto dei diritti umani, utilizzando sia auditor interni che terze parti indipendenti per garantire obiettività e trasparenza. • Distribuzione di codici di condotta o clausole contrattuali: redigere e distribuire un codice di condotta o delle clausole contrattuali che stabiliscano chiaramente le aspettative riguardanti il rispetto dei diritti umani, richiedendo a tutti i fornitori di aderire a questi standard come condizione per fare affari. • Integrazione nei processi di approvvigionamento: integrare criteri di rispetto dei diritti umani nei processi di selezione e approvvigionamento dei fornitori, assicurando che solo i fornitori conformi vengano selezionati.	Medio periodo (2027-2028)  	Acquisti e Qualità
Scarsità della risorsa idrica	• Efficienza nell'uso dell'acqua: implementare tecnologie e pratiche per ridurre il consumo di acqua. • Riciclo e riutilizzo delle acque: investire in impianti di trattamento delle acque reflue per il riciclo e il riutilizzo delle acque, sia per usi industriali che per l'irrigazione. • Raccolta delle acque piovane: mantenere infrastrutture per la raccolta e lo stoccaggio delle acque piovane, riducendo la dipendenza dalle fonti d'acqua tradizionali. • Sensibilizzazione e formazione: promuovere la consapevolezza sull'uso sostenibile dell'acqua tra i dipendenti e le comunità locali attraverso programmi di formazione e campagne di sensibilizzazione.	Medio periodo (2027-2028)  	Progettazione, Ricerca & sviluppo

RISCHIO	AZIONI MITIGATIVE/MODALITÀ DI GESTIONE/CONTINGENZA	ORIZZONTE TEMPORALE	PERIMETRO DI RESPONSABILITÀ
Esposizione a incidenti sul lavoro e malattie professionali	• Adempimento alle norme contenute nel D.lgs 81/2008 • Valutazione dei rischi: condurre valutazioni periodiche rispetto ai rischi per identificare e analizzare i potenziali pericoli sul luogo di lavoro; aggiornare continuamente le valutazioni in base ai cambiamenti nelle condizioni di lavoro o alle nuove normative. • Implementazione misure di sicurezza: garantire dispositivi di sicurezza, come barriere protettive, sistemi di aspirazione e rilevatori di fumo, oltre all'utilizzo di macchinari targati CE. • Formazione e sensibilizzazione: proseguire nell'organizzare corsi di formazione regolari per tutti i dipendenti, riguardanti le pratiche di sicurezza, l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e le procedure di emergenza • Monitoraggio della salute dei dipendenti: implementare programmi di monitoraggio sanitario per identificare precocemente problemi di salute legati all'ambiente di lavoro; offrire supporto medico e psicologico ai dipendenti, in particolare a quelli esposti a rischi elevati. • Stabilire procedure di lavoro sicure e protocolli di emergenza	Medio periodo (2027-2028)  	QHSE - RSPP
Incapacità di comprendere le aspettative e le richieste dei dipendenti	• Creazione di canali di comunicazione chiari: mantenere attivi canali di comunicazione ben definiti, come sistemi di gestione delle richieste o piattaforme di feedback, che facilitino la trasmissione e la comprensione delle richieste. • Promozione della trasparenza: assicurarsi che le decisioni aziendali e le motivazioni dietro di esse siano chiaramente comunicate ai dipendenti, riducendo malintesi e aumentando la comprensione delle loro richieste; fornire feedback regolare e tempestivo ai dipendenti sulle loro richieste e sulle azioni intraprese in risposta a queste. • Sondaggi e questionari: utilizzare sondaggi periodici e questionari per raccogliere informazioni sui bisogni e le aspettative dei dipendenti, e per valutare la loro comprensione delle risposte ricevute; analizzare i risultati dei feedback per identificare aree di miglioramento nella gestione delle richieste e per adattare le strategie comunicative di conseguenza. • Coinvolgimento dei dipendenti: coinvolgere i dipendenti nel processo di gestione delle richieste, incoraggiandoli a partecipare a discussioni e a proporre miglioramenti ai processi esistenti.	Medio - lungo periodo (2028)  	Direzione, HR

RISCHIO	AZIONI MITIGATIVE/MODALITÀ DI GESTIONE/CONTINGENZA	ORIZZONTE TEMPORALE	PERIMETRO DI RESPONSABILITÀ
Materiali non sostenibili	• Sostituzione con materiali sostenibili: identificare e adottare nuove alternative sostenibili ai materiali non sostenibili attualmente utilizzati, come materiali riciclati, biodegradabili o a basso impatto ambientale; collaborazione con fornitori che offrono materiali certificati secondo standard ambientali riconosciuti. • Progettazione ecocompatibile: integrare ulteriori principi di design sostenibile nei processi produttivi, che includano l'uso di materiali sostenibili, la riduzione dei rifiuti e l'ottimizzazione dell'efficienza delle risorse; adottare un approccio di eco-design per migliorare la sostenibilità del prodotto durante il ciclo di vita, dalla progettazione alla produzione, fino al fine vita. • Certificazioni ambientali: mantenere certificazioni ambientali per i materiali utilizzati, come le certificazioni UNI EN ISO 14001:2015 per i sistemi di gestione ambientale o certificazioni specifiche per i materiali sostenibili.	Medio - lungo periodo (2028) 🕒 🕒	Progettazione, Ricerca & sviluppo
Malcontento e insoddisfazione dei dipendenti	• Implementazione di programmi di ascolto attivo: condurre sondaggi periodici per raccogliere feedback sui livelli di soddisfazione e sulle preoccupazioni dei dipendenti. • Sviluppo di opportunità di crescita professionale: offrire corsi di formazione e programmi di sviluppo delle competenze per promuovere la crescita professionale e personale dei dipendenti; creare piani di carriera chiari che offrano percorsi di avanzamento e opportunità di sviluppo all'interno dell'azienda. • Miglioramento delle condizioni di lavoro: garantire un ambiente di lavoro sicuro, confortevole e stimolante, con attrezzature adeguate e spazi ben organizzati; promuovere politiche che favoriscano un buon equilibrio tra vita professionale e personale, come il telelavoro e orari flessibili. • Programmi di incentivi: implementare programmi di riconoscimento e ricompensa per premiare le prestazioni eccezionali e il contributo dei dipendenti. • Politiche di benessere e supporto: offrire programmi di welfare aziendale.	Medio - lungo periodo (2028) 🕒 🕒	Direzione, HR

RISCHIO	AZIONI MITIGATIVE/MODALITÀ DI GESTIONE/CONTINGENZA	ORIZZONTE TEMPORALE	PERIMETRO DI RESPONSABILITÀ
Episodi di discriminazione	• Adozione di politiche antidiscriminazione: garantire nel codice etico una politica chiara e dettagliata contro la discriminazione, che copra tutte le forme di discriminazione, inclusa quella basata su razza, genere, etnia, religione, orientamento sessuale, disabilità e altre caratteristiche protette. • Comunicazione e promozione della diversità: promuovere attivamente la diversità e l'inclusione attraverso comunicazioni interne e campagne di sensibilizzazione. • Integrazione di meccanismi di reclamo e segnalazione: mantenere attivi canali sicuri e confidenziali per segnalare episodi di discriminazione; garantire che i dipendenti possano fare segnalazioni senza timore di ritorsioni.	Lungo periodo (2027) 🕒 🕒 🕒	Direzione, HR
Mancato accesso a crediti o bandi di finanza agevolata e Costi di compensazione	• Monitoraggio e reporting: integrare sistemi di monitoraggio per misurare e registrare le emissioni di GHG; effettuare audit energetici con regolarità per identificare le aree di miglioramento. Pubblicare report periodici sulle emissioni e le iniziative di riduzione, seguendo gli standard internazionali come l'ESRS E1 o il CDP (Carbon Disclosure Project). • Definire strategie e obiettivi di riduzione: definire obiettivi chiari e misurabili per la riduzione delle emissioni di GHG, sviluppare e implementare un piano d'azione strategico per raggiungere tali obiettivi. • Elettificazione: al fine di ridurre al minimo il consumo di gas naturale e altri combustibili, convertire macchinari e impianti a combustione con tecnologie che sfruttano motori elettrici, resistenze e pompe di calore. • Efficientamento energetico degli edifici e degli impianti. • Utilizzo di energia da fonti rinnovabili. • Proseguire la produzione di energia da fonti rinnovabili.	Lungo periodo (2030) 🕒 🕒 🕒	Direzione e Qualità Direzione, amministrazione, progettazione, produzione

06

Verso un Futuro Sostenibile: le nostre Performance Ambientali

La sostenibilità ambientale è spesso il primo aspetto che viene associato al concetto di sviluppo sostenibile. Tematiche come il cambiamento climatico, l'esaurimento delle risorse naturali, l'inquinamento e la perdita di biodiversità sono oggi più che mai al centro delle preoccupazioni globali.

La protezione dell'ambiente è una premessa fondamentale per promuovere un modello di sviluppo realmente sostenibile. Per questo, Vivolo considera **prioritario adottare strategie e processi produttivi che rispettino i principi della sostenibilità, come l'uso efficiente delle risorse, la riduzione delle emissioni e la salvaguardia degli ecosistemi.**

È proprio in quest'ottica che l'azienda ha deciso di strutturare, e poi certificare **ISO 14001**, il proprio sistema di gestione ambientale integrato ai sistemi di gestione qualità **ISO 9001** e salute e sicurezza **ISO 45001**.

Tale certificazione, che Vivolo mantiene ogni anno, presuppone il raggiungimento di diversi requisiti tra cui, non solo il costante monitoraggio dell'impatto ambientale dell'organizzazione e la messa a terra di azioni correttive in caso di non conformità, ma anche la definizione di obiettivi che conducano il sistema verso un miglioramento continuo delle performance ambientali.



6.1 Ridurre le Emissioni e ottimizzare l'uso dell'Energia: il nostroImpegno

L'energia proveniente da fonti non rinnovabili è una delle principali cause delle emissioni di gas serra (GHG), che contribuiscono al riscaldamento globale e ai conseguenti impatti negativi su ambiente, biodiversità ed equilibrio climatico. Il crescente utilizzo di combustibili fossili ha accelerato questi fenomeni, mettendo a rischio la salute degli ecosistemi e delle comunità. Vivolo affronta questa sfida con determinazione, consapevole che ogni azienda deve fare la propria parte nella transizione verso un'economia più sostenibile e resiliente.

Ridurre le emissioni, ottimizzare l'efficienza energetica e promuovere fonti rinnovabili sono i pilastri della nostra strategia ambientale. Attraverso interventi mirati e investimenti in tecnologie innovative, **l'azienda si impegna a limitare l'utilizzo di fonti fossili e a diminuire la propria impronta di carbonio, contribuendo attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico.**

6.1.1 Energia sotto controllo: Migliorare per Innovare

Monitorare e gestire in modo consapevole il consumo energetico è una priorità per Vivolo. Ogni anno l'azienda analizza dettagliatamente i dati relativi all'energia utilizzata, suddivisa per fonti rinnovabili e non rinnovabili, energia importata, produzione interna e venduta. Questo processo consente di identificare le aree di miglioramento, favorendo **l'efficientamento energetico** e la **transizione verso fonti più pulite**.

Grazie a un approccio basato su dati concreti e sull'ottimizzazione continua, Vivolo mira a ridurre il proprio impatto ambientale, contribuendo non solo alla sostenibilità aziendale, ma anche al benessere delle generazioni future. I dettagli relativi al consumo energetico complessivo sono presentati nella tabella sottostante, a testimonianza del costante impegno dell'azienda nel monitorare e migliorare la propria performance ambientale.

Il consumo energetico complessivo di Vivolo è riportato nella tabella sottostante.

		Unità di misura	2024	2023
Combustibili da fonti non rinnovabili	Gas naturale	Sm3	12.038,00	10.901,96
	Gasolio	Litri	8.054	23.474
Energia importata	Energia Elettrica	kWh	361.439	332.831
Produzioni interne da fonti rinnovabili	Energia Elettrica prodotta	kWh	85,4	109.746

Come si evince dalla tabella di cui sopra, **Vivolo nel 2024 ha intrapreso un percorso di razionalizzazione dei consumi anche al fine di ridurre le proprie emissioni climalteranti.**

Questo impegno si è tradotto nell'internalizzazione di alcune attività (con conseguente significativa diminuzione dei consumi di gasolio per trasporto e relativo lieve aumento dei consumi di gas naturale) e nell'introduzione di un veicolo elettrico nella flotta auto aziendale.

Tra il 2023 e il 2024 è stata registrata una forte diminuzione nell'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, fatto che ha certamente influenzato i consumi di energia importata durante il 2024. Tale riduzione nell'autoproduzione di energia è stata dovuta a problemi tecnici all'impianto fotovoltaico, durante i mesi più caldi e più produttivi dell'anno, che ne hanno pregiudicato il corretto funzionamento.

Oggi l'impianto è stato ripristinato, dato che emergerà sicuramente nella rendicontazione relativa al 2025.

6.2 Tagliare le Emissioni di GHG: L'impegno concreto di Vivolo per il Clima

La riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) è una priorità centrale nella strategia ambientale di Vivolo. Per garantire una misurazione rigorosa e trasparente della propria impronta di carbonio **l'azienda ha sviluppato un inventario GHG** seguendo i principi della **norma UNI EN ISO 14064-1:2019** e del **GHG Protocol**. Grazie all'adozione del metodo del **“Controllo Operativo”**, sono stati definiti con precisione i confini organizzativi, assicurando la coerenza e l'affidabilità delle misurazioni delle emissioni. L'inventario suddivide le emissioni in due principali categorie:



SCOPE 1

Emissioni dirette prodotte da fonti di proprietà o sotto il controllo diretto dell'organizzazione, come combustibili utilizzati nei processi produttivi e nei veicoli aziendali.

SCOPE 2

Emissioni indirette legate alla generazione di energia elettrica, termica o di raffreddamento acquistata e consumata dall'azienda.

I valori di GHG risultanti dall'analisi della Carbon Footprint aziendale sono di seguito riportati:

		2024 [tCO2eq]	2023 [tCO2eq]
Scope 1	Emissioni Dirette da Combustione Stazionaria	24,31	21,85
	Emissioni Dirette da Combustione Mobile	20,24	58.97
	TOTALE	44,54	80,82
Metodologia “Location Based”		2024	2023
Scope 2	Emissioni Indirette da Energia importata [tCO2eq]	68,06	73,96 ¹
	TOTALE ² [tCO2eq]	112,60	154,78
	GHG Intensity ³ [tCO2e/Mln€]	8,237	11,149

¹Il dato relativo allo Scope 2 s econdo la Metodologia Location Based è stato allineato al fattore di emissione aggiornato a maggio 2025.

²Calcolato come la somma di scope 1 + scope 2 location based. ³Così calcolato: (somma scope 1 + scope 2 location based)/valore di fatturato; anche in questo caso il dato 2023 è stato allineato al fattore di emissione aggiornato a maggio 2025.

Metodologia “Market Based”		2024	2023
Scope 2	Emissioni Indirette da Energia importata [tCO2eq]	180,93	116,61 ¹
	TOTALE ² [tCO2eq]	225,47	247,43
	GHG Intensity ³ [tCO2e/Mln€]	16,494	17,822

¹Il dato relativo allo Scope 2 secondo la Metodologia Market Based non è stato allineato al fattore di emissione in quanto ancora in attesa di aggiornamento. ²Calcolato come la somma di scope 1 + scope 2 market based. ³Così calcolato: (somma scope 1 + scope 2 market based)/valore di fatturato.

6.2.1 Proteggere: l’Impegno Ambientale di Vivolo

Vivolo, in linea con gli obiettivi fissati dall’Accordo di Parigi e dagli impegni nazionali e internazionali, ha sviluppato un piano articolato per la riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico. Il percorso strategico si basa su **obiettivi chiari suddivisi in tre orizzonti** temporali: breve, medio e lungo termine.

• **Abbreve termine**, l’azienda si concentrerà **sull’ottimizzazione dei processi interni e sull’introduzione di tecnologie più avanzate**, al fine di ridurre rapidamente l’impatto ambientale.

• **A medio termine**, Vivolo prevede di **implementare soluzioni tecnologiche innovative e aumentare l’impiego di fonti energetiche rinnovabili**, per garantire una riduzione costante e sostenibile delle emissioni.

• **A lungo termine**, l’obiettivo è trasformare in modo radicale i modelli produttivi, allineandosi alle migliori pratiche internazionali e puntando alla **neutralità carbonica**.

Questo piano ambizioso riflette la visione di Vivolo per un futuro sostenibile, rafforzando il proprio impegno verso la responsabilità ambientale. Attraverso azioni concrete e misurabili, l’azienda intende soddisfare le aspettative di clienti, comunità e tutti gli altri stakeholder, confermandosi come realtà industriale responsabile e orientata all’innovazione.

6.2.1.1 Riduzione delle Emissioni: Attività di Mitigazione e Risultati Attesi

A seguito dell’analisi delle emissioni di CO₂ e dell’inventario aziendale, Vivolo ha identificato una serie di attività di mitigazione mirate alla riduzione delle proprie emissioni. Questi interventi consentiranno un abbattimento significativo delle emissioni complessive Scope 1 e Scope 2, contribuendo a una gestione più sostenibile delle risorse e delle attività aziendali.

Le attività di mitigazione individuate comprendono:

- **Monitoraggio e analisi dei consumi energetici nella sede aziendale, per individuare inefficienze e ottimizzare i consumi, con un risparmio stimato di 3,8 tonnellate di CO₂.**
- **Sostituzione del sistema di ricarica dei muletti elettrici, che migliorerà l’efficienza energetica riducendo le emissioni di 1,9 tonnellate di CO₂.**
- **Sostituzione della caldaia con una pompa di calore presso la sede aziendale, con una riduzione delle emissioni dirette di 6,43 tonnellate di CO₂ e ulteriori benefici indiretti pari a 2,14 tonnellate legate ai consumi elettrici.**
- **Sostituzione della caldaia con una pompa di calore nelle unità secondarie, che permetterà di evitare 15,42 tonnellate di CO₂ per le emissioni dirette e 5,14 tonnellate per quelle indirette.**
- **Sostituzione del parco auto aziendale con veicoli più sostenibili, con una riduzione delle emissioni di combustione mobile pari a 15,74 tonnellate di CO₂.**

La somma complessiva delle emissioni evitabili grazie a queste iniziative è pari a 56,38 tonnellate di CO₂ all’anno. L’implementazione di queste misure consentirà una riduzione del 36,3% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 rispetto al totale quantificato nel periodo di riferimento. Inoltre, l’azzeramento delle emissioni dirette fuggitive, già realizzato durante l’anno, rappresenta un ulteriore passo avanti verso il miglioramento della sostenibilità aziendale.

Questi interventi dimostrano l’impegno concreto di Vivolo nel perseguire obiettivi di sostenibilità.

La realizzazione delle attività di mitigazione non solo ridurrà l’impatto ambientale dell’azienda, ma contribuirà anche a promuovere un modello di gestione più responsabile ed efficiente delle risorse energetiche. Il monitoraggio continuo e l’adozione di nuove misure permetteranno di rafforzare ulteriormente i risultati raggiunti.

6.3 Gestione Responsabile dell’Acqua: una risorsa da proteggere

La gestione sostenibile dell’acqua è fondamentale per garantire che questa risorsa essenziale, indispensabile per la vita e lo sviluppo, rimanga accessibile sia alle generazioni presenti che a quelle future.

La crisi idrica globale, amplificata dal cambiamento climatico e dall’aumento della domanda, rende l’acqua sempre più scarsa e preziosa. In questo contesto, Vivolo si impegna ad adottare pratiche che ottimizzino l’uso delle risorse idriche e promuovano la loro circolarità, a maggior ragione operando in un’area ad estremo stress idrico.

L’approccio dell’azienda si basa su un insieme di iniziative volte a:

- **Ridurre gli sprechi attraverso una gestione oculata e attenta dei consumi;**
- **Monitorare costantemente l’utilizzo delle risorse idriche;**
- **Integrare tecnologie innovative per migliorare l’efficienza idrica nei processi produttivi.**

6.3.1 Ottimizzare il Consumo Idrico: una responsabilità

Vivolo si impegna a monitorare e rendicontare con trasparenza i propri prelievi e consumi idrici, prestando particolare attenzione alla gestione delle risorse nelle aree caratterizzate da alto stress idrico.

Questo approccio consente all’azienda di identificare le criticità e adottare misure per ottimizzare l’utilizzo dell’acqua,garantendounusoresponsabileesostenibile. Seguendo gli standard internazionali di riferimento, Vivolo considera prioritario minimizzare l’impatto ambientale dei propri prelievi idrici, contribuendo a preservare una risorsa sempre più preziosa per le generazioni presenti e future.

Questo impegno rappresenta un elemento centrale della strategia di sostenibilità dell’azienda, in linea con le sfide globali legate alla crisi idrica.

Questa analisi consente di valutare in maniera accurata l’impatto delle attività aziendali sull’ambiente, contribuendo a identificare aree di intervento per una gestione più sostenibile delle risorse idriche. I risultati dello studio relativo allo stress idrico sono riportati nella sezione seguente, a testimonianza dell’impegno di Vivolo verso una gestione responsabile e consapevole dell’acqua.

Sede	Stress idrico
Via Ronco Maruni, 26, 40068 San Lazzaro di Savena BO	Alto

Il prelievo idrico si riferisce alla quantità di acqua che Vivolo ha prelevato all’interno dei propri confini organizzativi durante il periodo di riferimento.

	u.m.	2024	2023
Prelievi idrici	m3	1060	925

6.4 Gestione dei Rifiuti: ridurre gli sprechi, Valorizzare le Risorse

La gestione responsabile delle risorse e i principi dell’economia circolare sono strettamente connessi, condividendo l’obiettivo di diminuire l’impatto ambientale delle attività umane e di favorire un sistema economico più efficiente e resiliente.

L’utilizzo sostenibile delle risorse si basa su un approccio consapevole e attento, che assicuri un equilibrio tra sfruttamento e rigenerazione, per preservare la disponibilità delle risorse naturali nel lungo termine.

Parallelamente, l’economia circolare punta a prolungare la vita utile di materiali e prodotti attraverso il riutilizzo, il riciclo e la riduzione degli sprechi, limitando così la quantità di rifiuti generati.

Questo modello integrato si applica a tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto, dalla scelta delle materie prime alla gestione dei rifiuti, fino al loro trattamento finale. Adottare questo approccio non solo migliora la sostenibilità complessiva, ma promuove anche una maggiore efficienza nell’uso delle risorse, trasformando i rifiuti in nuove opportunità di valore.

6.4.1 Gestione dei Rifiuti

La gestione responsabile dei rifiuti è una delle priorità principali per Vivolo, in linea con la sua visione di un modello di business sostenibile. L'azienda è pienamente consapevole dell'impatto ambientale delle proprie attività e si impegna a ridurre al minimo la produzione di rifiuti, adottando soluzioni innovative e strategie mirate.

Di fianco vengono riportati i quantitativi di rifiuti prodotti nel biennio di riferimento.

L'azienda conferma il suo costante impegno verso la sostenibilità grazie a una gestione efficiente dei rifiuti. Negli anni recenti, l'attuazione di politiche orientate all'ottimizzazione dei processi e alla valorizzazione del riciclo ha permesso di **ottenere una significativa diminuzione nella quantità complessiva di rifiuti generati**.

Tali risultati evidenziano l'efficacia delle azioni intraprese e sottolineano la determinazione dell'azienda nel ridurre l'impatto ambientale, in armonia con i suoi principi di responsabilità ambientale e attenzione verso le generazioni future.

	2024 [t]	2023 [t]
Rifiuti non pericolosi destinati a riciclo o riutilizzo	20	23
Rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento	121	131
Rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	1,5	2

6.4.2 Vivolo e la Circolarità

L'azienda adotta un approccio sistemico e integrato all'economia circolare, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale del proprio ciclo produttivo e favorire la rigenerazione delle risorse. In inea con i principi della circular economy, l'organizzazione ha implementato una serie di misure volte a ridurre la produzione di rifiuti, valorizzare gli scarti e migliorare l'efficienza nella gestione degli stessi. Relativamente all'ottimizzazione dei processi produttivi, attraverso una costante revisione dei propri processi industriali, Vivolo ha perseguito la riduzione dell'output di scarti, intervenendo su ogni fase della filiera per migliorare l'efficienza nell'impiego delle materie prime e ridurre al minimo le eccedenze.

L'adozione di **tecnologie innovative** e il **monitoraggio** dei parametri produttivi hanno consentito un **significativo contenimento dei rifiuti generati**.

Per quanto concerne l'utilizzo di **packaging sostenibile**, particolare attenzione è riservata alla riduzione del peso e del volume degli imballaggi, favorendo soluzioni più leggere, facilmente riciclabili e meno impattanti. Per gli imballi in carta e cartone, l'azienda privilegia materiali provenienti da foreste gestite in modo responsabile, avvalendosi di forniture certificate secondo lo standard FSC® (*Forest Stewardship Council*).

In ultimo, in merito alla **gestione differenziata** ed alla **tracciabilità** all'interno dello stabilimento, la pratica della raccolta differenziata è ampiamente diffusa e sostenuta da un sistema di formazione e sensibilizzazione del personale. I rifiuti sono conferiti esclusivamente tramite gestori qualificati, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia ambientale. Ogni flusso di rifiuto è tracciato attraverso l'utilizzo di appositi registri e formulari, garantendo trasparenza, controllo e rintracciabilità lungo tutto il percorso di smaltimento o recupero.

Attraverso queste azioni, l'azienda si impegna a promuovere una cultura industriale responsabile, contribuendo alla transizione verso un modello produttivo più circolare, resiliente e rigenerativo.

Nel corso del 2024, con la prospettiva di lanciare il progetto nel 2025, Vivolo ha avviato lo studio di soluzioni 100% sostenibili tra cui un progetto dedicato al riutilizzo degli sfridi di pelle in un'ottica sempre più circolare. Consapevoli del fatto che la sostenibilità passi anche attraverso il packaging dei propri prodotti, parallelamente Vivolo ha avviato attività di scouting per quanto riguarda fornitori di materiali sostenibili, con l'obiettivo di rendere plastic free, nel breve, tutti gli imballi, contribuendo in tal modo a ridurre i quantitativi di plastica immessi sul mercato.

6.4.3 Gli Approvvigionamenti

Per quanto concerne i flussi di materie prime, il **principale materiale** in ingresso per Vivolo è rappresentato dalla **pelle**. Solo **nel 2024** sono state **acquistate 3,2 tonnellate di pelle**, la principale materia prima ad entrare nel ciclo produttivo dell'azienda.

07

Dimensione Sociale e il Rispetto dei Diritti

Promuovere una società inclusiva e resiliente richiede una forte attenzione alla sostenibilità sociale, garantendo a tutti l'accesso a opportunità che favoriscano il loro sviluppo e benessere. La sostenibilità sociale implica che ogni individuo abbia il diritto di vivere in un ambiente socioeconomico che consenta l'espressione della propria unicità. Questo non è solo un interesse personale legittimo, ma anche un passo fondamentale verso la costruzione di una società migliore per tutti.

Per Vivolo, promuovere il benessere sociale significa:

Come premesso **Vivolo si dedica a garantire la dignità, la sicurezza e i diritti fondamentali di tutti i dipendenti e delle comunità coinvolte nelle sue attività lungo la catena del valore.** A tal fine, l'azienda ha introdotto un Codice Etico che definisce chiaramente i principi di integrità e rispetto reciproco, stabilendo una solida base per le relazioni all'interno e all'esterno dei confini aziendali.

Apprezzare e potenziare le caratteristiche individuali in termini sia di competenze tecniche, che di competenze trasversali

Ambire al benessere di tutti all'interno dei luoghi di lavoro promuovendo una cultura inclusiva garantendo trasparenza e pari opportunità

Aspirare a creare un ambiente di lavoro sicuro e a dare una stabilità economica a tutti

In linea con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP), oltre che con la Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, Vivolo si adopera nel rispetto dei diritti umani:

Per facilitare la comunicazione di queste tematiche tra dipendente e azienda, Vivolo ha implementato un canale di whistleblowing, aperto sia a stakeholder interni che esterni, per qualsivoglia segnalazione in merito ad illeciti come sopra descritti.

1 Diritto a un ambiente di lavoro sicuro e salubre

2. Diritto alla contrattazione collettiva

3. Diritto alle pari opportunità e alla parità di genere

4. Eliminazione del lavoro minorile e dello sfruttamento.

Monitorare il rispetto dei diritti umani significa implementare processi e meccanismi che assicurino il rispetto dei principi fondamentali dei diritti umani e permettano di prevenire o mitigare eventuali illeciti, quali discriminazioni, sfruttamenti, molestie o ritorsioni.

Questo strumento è progettato per promuovere un dialogo aperto e costruttivo, assicurando che ogni voce venga ascoltata. Nel biennio di riferimento non si sono registrate violazioni dei diritti umani ai danni dei dipendenti di Vivolo.

08

Le Persone in Vivolo

Le persone, in Vivolo, sono il cuore pulsante delle attività aziendali e dei traguardi raggiunti. L'azienda, infatti, riconosce il valore umano come un elemento di primaria importanza strategica: un fattore essenziale per promuovere l'innovazione e affrontare le sfide in un contesto globale sempre più complesso e competitivo.

8.1 Forza Lavoro

Le tabelle riportate vogliono descrivere la popolazione aziendale di Vivolo sia dal punto di vista numerico, che dal punto di vista della distribuzione dei generi, che della tipologia di contratto. I dati inseriti si riferiscono alla fotografia della popolazione aziendale al 31/12 di ogni anno di riferimento. La **forza lavoro di Vivolo è interamente rappresentata da lavoratori che operano su territorio nazionale e legati all'azienda con contratto di lavoro diretto**, al momento l'azienda non si è avvalsa di lavoratori in somministrazione.

GENERE	2022	2023	2024
Uomini	10	9	12
Donne	42	37	42
Altro ¹	5	5	5
Totale	57	51	59

¹amministratori/soci che percepiscono compenso

CONTRATTO	2022	2023	2024
Indeterminato	34	33	42
Determinato	22	16	16
Apprendistato	1	1	1
Tirocinio	0	1	0
Totale ¹	57 ²	51 ³	59 ⁴

¹al netto dei 5 amministratori, ²di cui 1 dipendente rientrante nelle cttegorie protette, ³di cui 1 dipendente rientrante nelle categorie protette, ⁴di cui 2 dipendenti rientrante nelle categorie protette

8.2 Diversità di Genere nella Governance

L'organo di governo rappresenta la massima autorità decisionale di Vivolo. La composizione della governance di Vivolo, in totale parità di genere, è così definita:

GOVERNANCE	2022	2023	2024
Uomini	3	3	3
Donne	3	3	3
Indice di diversità di genere*	1	1	1

* numero di memebri di sesso femminile
numero di membri di sesso maschile

09

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Vivolo, anche con l’ausilio degli adempimenti e dei requisiti previsti dal Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza Sul Lavoro, sistema che in Vivolo è certificato secondo la ISO 45001, garantisce ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e in linea con i più alti standard nazionali e internazionali in materia di salute e di sicurezza. In particolare, i monitoraggi periodici e il miglioramento continuo previsti dalla **ISO 45001**, hanno nel tempo aiutato a promuovere e incoraggiare una **cultura della prevenzione degli incidenti, della salvaguardia della salute e della consapevolezza dei rischi sul luogo di lavoro**.

È da anni che Vivolo si impegna a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza accrescendo sempre di più la consapevolezza da parte di tutti in merito ai rischi, promuovendo comportamenti responsabili e attuando azioni di tipo preventivo.

Come anticipato sopra, Vivolo effettua monitoraggi costanti dei propri impianti, al di là degli obblighi di legge e della protezione dei rischi imminenti, proprio per garantire altissimi standard di sicurezza ai dipendenti e di qualità ai clienti.

Sempre in ambito di certificazione ISO 45001 Vivolo ha definito la governance del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Sul Lavoro. La tabella riporta tutte le informazioni relative agli indicatori specifici per il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Sul Lavoro, offrendo una panoramica allargata dal momento che riporta anche i dati relativi al 2022, rispetto al mero biennio oggetto della presente rendicontazione.

INFORTUNI	2022	2023	2024
Numero di ore lavorate	60153,5	61045	74458
di cui ordinarie	59179,25	59227	72545
di cui straordinarie	974,25	1818	1913
Numero di infortuni	0	1	2
Numero di giornate perse	0	3	63
Numero di decessi	0	0	0
Tasso di infortuni*	0	0,0033	0,0054

¹ Le ore lavorate sono riferite ai dipendenti in forza al 31/12 di ogni anno

² $\frac{\text{numero di infortuni sul lavoro durante l'anno}}{\text{numero totale di ore lavorate da tutti i dipendenti durante l'anno}} \times 200$



SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E DEL PRODOTTO

REPORT DI SOSTENIBILITÀ BIENNIO 2023-2024

W32 L34

10

Sicurezza delle Informazioni e del Prodotto

90

Indice

Indice

91

Per quanto riguarda la sicurezza delle informazioni, ai fini della sicurezza del patrimonio aziendale e per garantire la continuità del lavoro, **Vivolo applica sistemi di controllo degli accessi alle strutture e ai sistemi informativi**. Lo stesso, l'azienda, richiede ai propri fornitori e partner.

Infine, in merito alla sicurezza del prodotto, Vivolo si impegna con la massima serietà affinché le proprie soluzioni non compromettano in alcun modo la salute, la sicurezza e l'integrità fisica dei clienti e degli utilizzatori finali.

Questo impegno si concretizza nell'**adozione di rigorosi protocolli di controllo qualità lungo tutte le fasi della filiera**, dalla selezione responsabile delle materie prime fino al confezionamento e alla distribuzione del prodotto finito.



A garanzia di questo approccio, Vivolo si attiene a standard qualitativi elevatissimi, in molti casi superiori ai requisiti normativi vigenti, per assicurare prestazioni eccellenti in termini di affidabilità, durata e sicurezza.

Parte integrante di questo sistema di garanzia è il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale, che attestano il rispetto di criteri ambientali, etici e di tutela della salute.

Tra queste, la certificazione **OEKO-TEX®** attesta che i prodotti sono privi di sostanze nocive e sicuri per la salute umana; la certificazione FSC® garantisce l'utilizzo di materiali provenienti da foreste gestite in modo responsabile; infine, la certificazione **GRS** (*Global Recycled Standard*) certifica la tracciabilità e la percentuale di materiali riciclati impiegati nei processi produttivi, oltre al rispetto di requisiti ambientali e sociali lungo tutta la catena di approvvigionamento.

Attraverso l'integrazione di questi strumenti e l'impegno quotidiano nella ricerca della qualità e della trasparenza, Vivolo rafforza il proprio ruolo di attore responsabile nel settore fashion, contribuendo a promuovere un modello produttivo sostenibile e orientato al benessere delle persone e dell'ambiente.

11

Contrattualistica e Formazione

Vivolo è consapevole del fatto che la retribuzione e la formazione del personale siano aspetti fondamentali che contribuisco al benessere e allo sviluppo dei dipendenti, nonché alla crescita e al successo dell’azienda. Una **politica retributiva equa e competitiva** non solo incentiva la produttività, ma contribuisce anche alla soddisfazione e alla fidelizzazione del personale, diventando quindi una leva strategica in termini di retention dei talenti già in forza e di attraction di nuovi talenti, in un momento critico per il mercato del lavoro come quello attuale.

Allo stesso tempo, incentivare la **formazione** significa permettere ai dipendenti di acquisire nuove competenze, migliorare quelle già esistenti, rendendoli più resilienti di fronte ai cambiamenti del mercato e aumentando così il valore aggiunto a disposizione dell’azienda.

In linea con questi principi Vivolo si impegna a sviluppare le competenze e le potenzialità del personale, affinché le capacità e le legittime aspirazioni di ciascun individuo possano realizzarsi pienamente, seppur nel perimetro degli obiettivi aziendali. Per questo motivo, Vivolo garantisce **pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti**, basando le valutazioni delle performance dei singoli sulle capacità e sui meriti, senza discriminazioni o favoritismi.

Per quanto riguarda la forza lavoro di Vivolo, il **100% dei dipendenti è coperta dal CCNL** al quale l’azienda si affida anche per determinare il salario d’ingresso, il quale infatti corrisponde alla retribuzione minima stabilita dal CCNL per settore di attività e per qualifica del dipendente.

Vivolo è un’**azienda prettamente femminile**, a tutti i livelli gerarchici, per questo ha sviluppato una certa sensibilità nei confronti della maternità, come anche della paternità e più in generale verso la figura del caregiver.

Per questo Vivolo ha scelto di attuare una delle politiche più rilevanti che un’azienda può implementare per supportare l’equilibrio tra vita privata e lavorativa dei propri dipendenti, ovvero i **congedi** che permettono ai dipendenti di Vivolo di prendersi del tempo libero (retribuito o non retribuito) per affrontare situazioni familiari urgenti o importanti senza la preoccupazione di perdere il proprio lavoro o di subire penalizzazioni.

Nella categoria di congedo per motivi familiari rientrano i congedi parentali (maternità e paternità), i congedi per lutto e grave infermità e il congedo matrimoniale.

Nella tabella sottostante sono indicati i dipendenti che hanno usufruito di congedi famigliari negli anni di riferimento.

GENERE	2022	2023	2024
Uomini	0	0	0
Femmine	3	3	2

Come detto in premessa, Vivolo riconosce il valore della formazione continua come elemento essenziale per la crescita e lo sviluppo del proprio personale e di conseguenza delle performance aziendali. Per questo l'azienda offre, al netto della formazione obbligatoria, corsi aggiuntivi specifici o approfondimenti legati all'attività lavorativa svolta in azienda. Attualmente, i corsi vengono erogati in base alle esigenze che emergono, con un approccio flessibile per rispondere in maniera mirata alle necessità dei collaboratori.

A partire dal 2025, Vivolo si propone di ampliare l'offerta formativa con ulteriori corsi, dedicati allo sviluppo di competenze trasversali. Questi percorsi includeranno temi più tecnici come l'uso del pacchetto Office, come anche aspetti più soft come la gestione delle relazioni interpersonali e il lavoro di squadra.

Infine, Vivolo riconosce l'importanza della serenità e dell'appagamento dei propri dipendenti come chiave per il successo aziendale. Per questo l'azienda sta negli anni, in maniera progressiva, investendo su iniziative volte al benessere dei propri dipendenti.

Un esempio concreto, in concomitanza con il trasferimento nella nuova sede, fu la predisposizione di una sala all'interno dei nuovi locali, che fosse ad uso dei dipendenti durante la pausa pranzo e nel quale essi potessero consumare il proprio pasto, un momento conviviale e di scambio tra colleghi.



Per quanto riguarda gli eventi che hanno interessato l'azienda, nel giugno del 2023, Vivolo ha in occasione dell'inaugurazione della nuova sede, organizzato un evento al quale hanno partecipato non soltanto tutti i clienti, ma anche tutti i dipendenti; un'occasione unica per festeggiare il traguardo di una sede elegante e funzionale al tempo stesso, ma anche per rafforzare relazioni e legami dei dipendenti tra loro e dell'azienda con i propri clienti.

Rimanendo in tema di eventi, tutti gli anni Vivolo coinvolge l'intera popolazione aziendale alla cena aziendale in occasione del Natale: un ulteriore momento per raccontare e condividere con tutti i traguardi raggiunti e gli obiettivi per il nuovo anno, oltre che per consolidare, in un'atmosfera più informale, le relazioni tra l'azienda e le sue persone.

Non solo il Natale viene celebrato in azienda, infatti, in occasione della Pasqua, altra festa da sempre sentita, Vivolo dona un pensiero a tutti i dipendenti; il 2023 è stato l'anno in cui Vivolo ha deciso di celebrare le donne recapitando loro un piccolo pensiero in occasione della Festa della Donna.

Infine, nel corso del 2024, ha preso forma l'ambizioso progetto di aprire la possibilità, a chi volesse aderire, di partecipare ad un corso di pilates durante la pausa pranzo. Quest'iniziativa ha coinvolto un insegnante professionista che ha potuto tenere le lezioni all'interno degli spazi aziendali durante i mesi di maggio, giugno e luglio 2024. Un'occasione unica di condivisione informale con i colleghi, seppur fisicamente nei luoghi di lavoro, oltre che sicuramente un'iniziativa che aiuta nella conciliazione dei tempi vita-lavoro dei dipendenti. L'azienda riconosce che la strada sia ancora lunga e molte sono le possibili iniziative a favore dei dipendenti, ma la direzione è quella giusta e la volontà di fare bene c'è.



12

Vivolo e la Catena del Valore

La gestione responsabile della catena di fornitura e la qualità delle materie prime, sono non soltanto due delle tematiche risultate rilevanti per l'azienda, ma anche due aspetti su cui Vivolo ha da sempre posto un'attenzione maniacale.

Dalla catena di fornitura e, di conseguenza, dai materiali forniti dipende gran parte della qualità del prodotto finito e a cascata la soddisfazione dei clienti. Quest'ultima è però, oggi, sempre più connessa anche alle performance ESG dell'intera filiera. È per questo che Vivolo, all'interno del proprio **Codice Etico**, ha definito i criteri di selezione dei fornitori, i quali sono infatti subordinati ad obiettivi e trasparenti valutazioni in merito alla loro professionalità e struttura imprenditoriale, alla qualità dei prodotti forniti, al grado di presidio e alla performance ESG, oltre che naturalmente al prezzo, alle modalità di svolgimento del servizio e alle condizioni di consegna.

L'adesione ai principi sopraindicati è garantita dall'adozione e rispetto di procedure interne in tema di acquisti e selezione dei fornitori. I fornitori sono sensibilizzati a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico di Vivolo.

Gli stessi principi restano validi nel processo di selezione di eventuali entità terze, come consulenti e professionisti esterni, a cui Vivolo ha necessità di affidare l'esecuzione di qualsivoglia prestazione: anche in questo caso devono essere presi in considerazione il livello di competenza specifica, la capacità di mantenere lo standard qualitativo richiesto e nei tempi attesi, le eventuali garanzie dallo stesso offerte e il grado di maturità sulle tematiche di sostenibilità.

Ciò che Vivolo ha quindi definito nel proprio Codice Etico, rispetto al rapporto con i propri fornitori, è che si aspetta, seppur in coerenza con le proprie dimensioni, capacità e competenze, che i propri fornitori attuino azioni concrete per limitare il proprio impatto ambientale, rispettino tutte le normative applicabili in materia di biodiversità e adottino nuovi processi e migliori pratiche per garantire, a parità di qualità attesa, il minor impatto per l'ambiente e per la salute e la sicurezza delle persone.

In coerenza con tali principi, Vivolo ha **inoltre iniziato a richiedere ai propri fornitori di allinearsi e impegnarsi nel garantire rispettivamente i medesimi impegni e standard in materia di rispetto dei diritti umani, della tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, della promozione della diversità e dell'inclusione così come della parità di trattamento.**

Al fine di tutelare i propri clienti e la propria reputazione e nel rispetto dei propri valori e degli impegni assunti, Vivolo ha avviato attività di **auditing presso i fornitori** e la ricerca di nuovi partner, nel caso in cui non venissero rispettati tali principi e impegni.

Resta sott'inteso il fatto che Vivolo abbia sempre preso le distanze da fornitori o clienti, in Italia o all'estero, che non rispettino la normativa nazionale ed internazionale in materia di sfruttamento del lavoro minorile e continuerà sulla stessa linea in futuro.

13

Vivolo e i Clienti

Vivolo mira al proprio successo commerciale, sia a livello nazionale che internazionale, offrendo prodotti di alta qualità e prestando costante attenzione alle specifiche necessità di ciascun cliente; non a caso, la mission che l'azienda si è data contempla proprio un **approccio taylor made** nei confronti delle esigenze del **cliente**.

Le strategie di vendita sono orientate a garantire la qualità dei prodotti e a promuovere la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti. Ed è proprio in coerenza con tali principi e per l'importanza strategica che tutti i clienti ricoprono, che Vivolo ha ottenuto la certificazione ISO 9001.

Del rapporto con i clienti Vivolo fa cenno anche nel Codice Etico, rimarcando l'importanza e la centralità della qualità dei prodotti offerti.





14

Vivolo e la Comunità

Vivolo riconosce come la propria attività possa, anche in maniera indiretta, determinare un impatto sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della comunità. Per questo motivo l'azienda si impegna a condurre i propri investimenti e le proprie attività in modo sostenibile, rispettando le comunità locali e promuovendo, in linea con il proprio modello di business e le proprie capacità organizzative, iniziative di valore educativo, culturale e sociale.

In linea con questi principi, Vivolo supporta in maniera continuativa l'Associazione Bimbo Tu, un'associazione no-profit che dal 2007 è al fianco dei bambini affetti da patologie del sistema nervoso centrale e delle loro famiglie.



L'azienda ha inoltre istituito il Premio Luciano Vivolo presso l'Accademia delle Belle Arti di Bologna con la finalità di scoprire nuovi talenti da inserire in azienda.

Il premio prevede infatti che i primi tre classificati vengano premiati con una somma in denaro. In aggiunta, nel 2024 Vivolo ha assegnato, oltre al premio sopradescritto, anche una Borsa di Studio alla studentessa più meritevole e maggiormente bisognosa, al fine di permetterle di proseguire nel proprio percorso di studi.



Il Contributo di Vivolo agli SDGs

Le politiche e le iniziative intraprese da Vivolo all'interno della dimensione ESG forniscono un chiaro apporto allo sviluppo sostenibile, per una crescita che tuteli l'ambiente e il benessere sociale, pur creando valore economico.

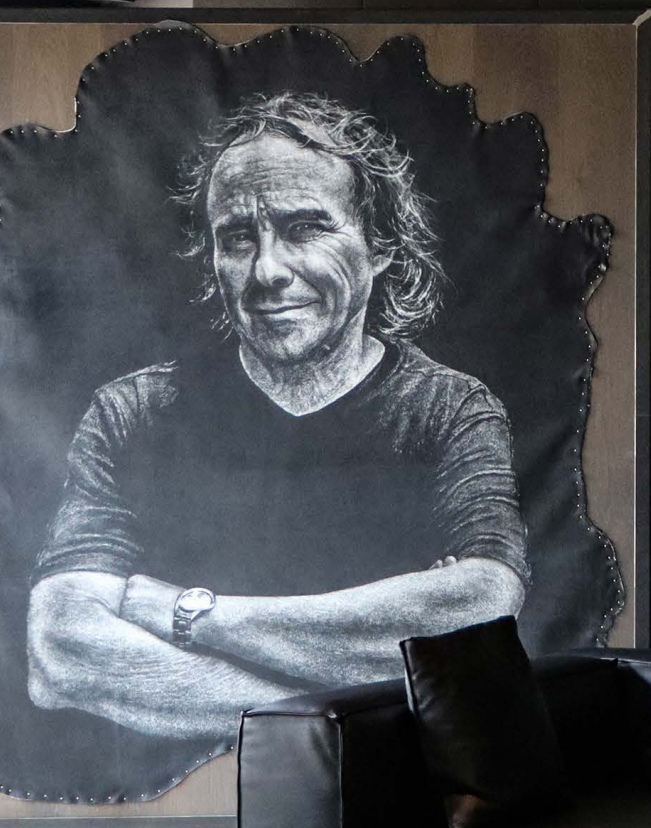
A questo proposito, l'azienda abbraccia i principi dell'Agenda ONU 2030, riconoscendo il proprio contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) presenti al suo interno.

Più in dettaglio, gli SDGs a cui Vivolo contribuisce sono:



Informazioni e approfondimenti sul presente
Report possono essere richiesti a:
Vivolo S.r.l.
Via Ronco Maruni, 26, San Lazzaro di Savena, Bologna
e-mail: eloise.vivolo@vivolo.com
vivolo.com





VIVOLO

